

# **CAD IT S.p.A.**

Bilancio Consolidato  
al 31-12-2020

# CAD IT S.p.A.

Soggetta alla direzione e coordinamento di Cedacri S.p.A.  
 Sede in Verona - Via Torricelli n. 44/a  
 Capitale sociale Euro 4.669.600. i.v.  
 Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 00724020235  
 REA n° 153955

\* \* \* \* \*

## Bilancio Consolidato al 31/12/2020

<b>Organi sociali</b> .....	<b>4</b>
<b>Relazione degli amministratori sulla gestione</b> .....	<b>6</b>
<i>Sintesi dei risultati di Gruppo</i> .....	6
<i>Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo</i> .....	7
<i>Analisi dei risultati reddituali consolidati</i> .....	10
<i>Indicatori finanziari</i> .....	11
<i>Il quadro congiunturale</i> .....	13
<i>Eventi significativi del periodo</i> .....	13
<i>Risorse Umane</i> .....	14
<i>Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo</i> .....	14
<i>Investimenti</i> .....	15
<i>Operazioni con parti correlate</i> .....	16
<i>Rapporti tra le società del Gruppo</i> .....	16
<i>Prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo CAD IT</i> .....	17
<i>Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno</i> .....	17
<i>Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti</i> .....	17
<i>Altre informazioni</i> .....	20
<i>Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021</i> .....	21
<b>Bilancio Consolidato del Gruppo CAD IT</b> .....	<b>23</b>
<i>Conto economico consolidato</i> .....	23
<i>Conto economico complessivo consolidato</i> .....	24
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</i> .....	25
<i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto</i> .....	26
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i> .....	27
<i>Note al Bilancio</i> .....	29
1. <i>Principi contabili e criteri di valutazione più significativi</i> .....	29
2. <i>Società controllate ed area di consolidamento</i> .....	35
3. <i>Ricavi</i> .....	36
4. <i>Informazioni per settori di attività</i> .....	36
5. <i>Costi per acquisti</i> .....	37
6. <i>Costi per servizi</i> .....	37
7. <i>Altri costi operativi</i> .....	38
8. <i>Costo del lavoro e personale dipendente</i> .....	38
9. <i>Altre spese amministrative</i> .....	39
10. <i>Risultato della gestione finanziaria</i> .....	40
11. <i>Rivalutazioni e svalutazioni</i> .....	40
12. <i>Utile/perdita delle attività in via di dismissione</i> .....	40
13. <i>Imposte sul reddito</i> .....	41
14. <i>Utili per azione</i> .....	42
15. <i>Immobili, impianti e macchinari</i> .....	42

16.	Attività immateriali .....	44
17.	Avviamento.....	45
18.	Attività per diritto d'uso e passività per leasing .....	46
19.	Partecipazioni in imprese collegate.....	46
20.	Altre attività finanziarie.....	46
21.	Attività per imposte anticipate .....	47
22.	Rimanenze .....	47
23.	Crediti commerciali e altri crediti .....	47
24.	Crediti per imposte .....	48
25.	Cassa ed altre attività equivalenti .....	48
26.	Capitale sociale .....	48
27.	Riserve .....	49
28.	Utili/perdite accumulati.....	49
29.	Dividendi pagati .....	49
30.	Finanziamenti .....	49
31.	Passività per imposte differite .....	49
32.	Fondi TFR e quiescenze.....	50
33.	Debiti commerciali .....	51
34.	Debiti per imposte.....	51
35.	Finanziamenti a breve .....	51
36.	Altri debiti .....	51
37.	Attività e passività destinate alla dismissione .....	52
38.	Posizione finanziaria netta consolidata .....	52
39.	Operazioni con parti correlate.....	53
40.	Compensi amministratori, sindaci e società di revisione .....	54
41.	Garanzie prestate e ricevute.....	55
42.	Altre informazioni.....	55
43.	Eventi significativi successivi al 31/12/2020.....	55
	<b>Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 .....</b>	<b>56</b>
	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....</b>	<b>57</b>

## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <sup>(1)</sup>

RENATO DALLA RIVA  
*Presidente*

PAOLO DAL CORTIVO  
*Amministratore Delegato*

CORRADO SCIOLLA  
*Consigliere*

GIULIA DAL CORTIVO  
*Consigliere*

BARNABA RAVANNE <sup>(3)</sup>  
*Consigliere*

CARLO COSTA <sup>(3)</sup>  
*Consigliere*

CALLONI MARIA GIOVANNA  
*Consigliere indipendente*

### COLLEGIO SINDACALE <sup>(2)</sup>

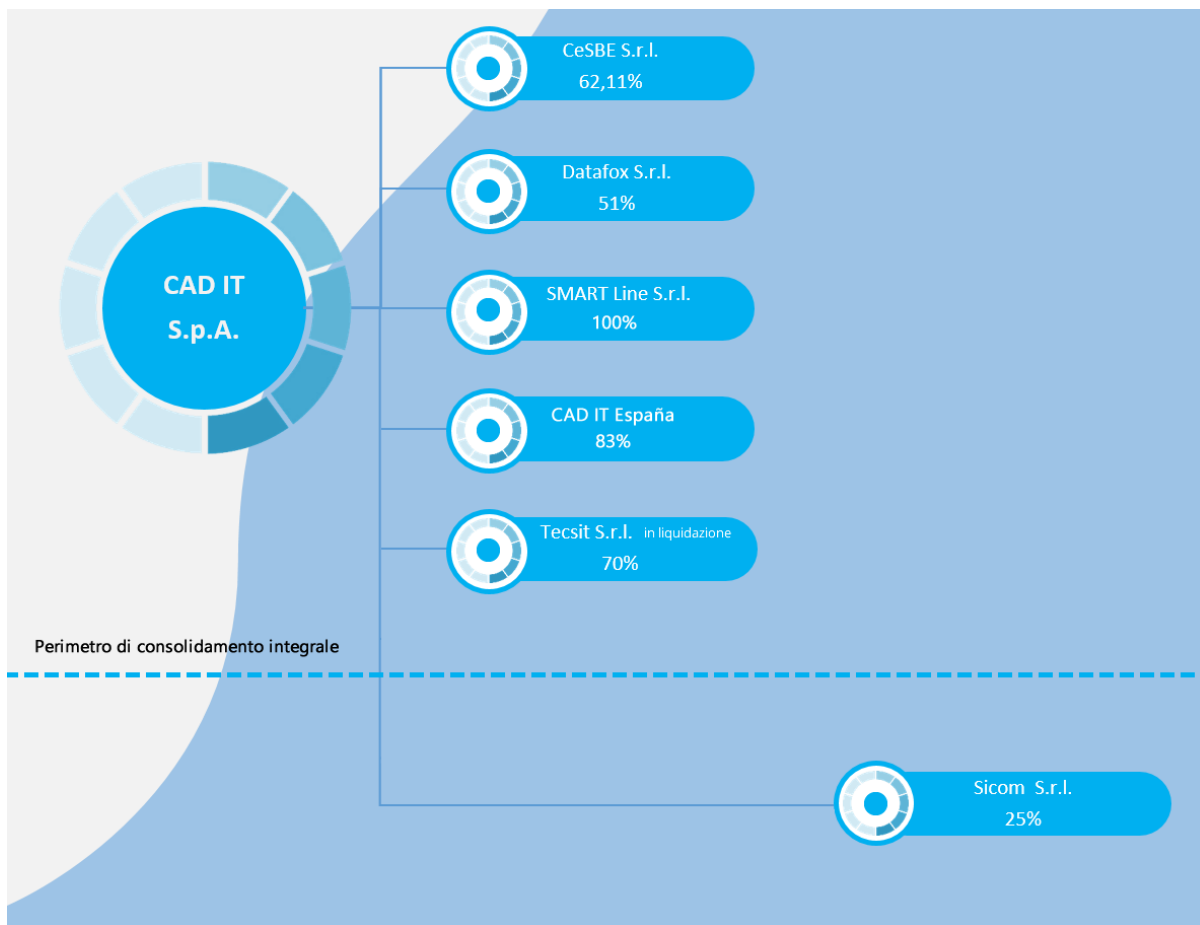
BURNENGO MAURIZIO CARLO  
*Presidente*

BENINI GIUSEPPE  
*Sindaco Effettivo*

CILLONI ALBERTO  
*Sindaco Effettivo*

**SOCIETÀ DI REVISIONE: EY S.p.A.**

- (1) Nominato il 21/11/2019; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31/12/2021.
- (2) Nominato il 21/11/2019; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31/12/2021.
- (3) Nominato il 06/08/2020 per cooptazione; confermato nella carica dall'assemblea del 20/09/2020.



Gruppo CAD IT al 31/12/2020

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione è parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 di CAD IT S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze di CAD IT S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per ulteriori informazioni relative al risultato e alla situazione economica finanziaria di CAD IT S.p.A. si fa espresso rinvio al bilancio separato di esercizio della stessa.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

### Sintesi dei risultati di Gruppo

	Esercizio 2020		Esercizio 2019		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Valore della produzione	65.748	100,0%	60.516	100,0%	5.232	+ 8,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	19.210	29,2%	11.275	18,6%	7.935	+ 70,4%
Risultato operativo (EBIT)	13.181	20,0%	4.184	6,9%	8.997	+ 215,0%
Risultato ante imposte	16.722	25,4%	3.445	5,7%	13.277	+ 385,5%
Imposte sul reddito	(2.875)	(4,4%)	(869)	(1,4%)	(2.006)	- 230,9%
Utile/(perdita) del periodo	13.846	21,1%	2.575	4,3%	11.271	+ 437,6%
<b>Utile/(perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante</b>	<b>13.488</b>	<b>20,5%</b>	<b>2.136</b>	<b>3,5%</b>	<b>11.351</b>	<b>+ 531,3%</b>
Utile/(perdita) complessivo	13.778		2.246		11.532	+ 513,4%
<b>Utile/(perdita) complessivo attribuibile ai Soci della controllante</b>	<b>13.425</b>		<b>1.854</b>		<b>11.571</b>	<b>+ 624,1%</b>

	31/12/2020	31/12/2019
Totale Attivo	109.364	99.347
Totale Patrimonio Netto	78.485	65.747
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	76.021	62.628
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	26.662	18.658
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	23.773	12.423
Dipendenti a fine periodo (numero)	625	631
Dipendenti: media nel periodo	627	641

## **Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo**

CAD IT è una società controllata da Cedacri S.p.A., il principale operatore italiano nel mercato dell'outsourcing di servizi IT per banche e istituzioni finanziarie, nonché terza piattaforma IT di Core Banking in Italia.

CAD IT è a sua volta controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche, a livello europeo, nel settore dell'Information Technology, con una posizione di leadership nell'offerta di soluzioni software per l'intermediazione di strumenti finanziari.

Il Gruppo si rivolge al mercato bancario-assicurativo, al mondo dell'impresa e della pubblica amministrazione, offrendo da oltre 40 anni soluzioni software, attività di manutenzione, personalizzazione, integrazione ed altri servizi correlati, dall'application management all'outsourcing, dalla consulenza alla formazione.

Avvalendosi di oltre 600 professionisti altamente specializzati e con il dominio di tecnologie innovative, CAD IT si propone di favorire il successo dei propri clienti, garantendo ricerca continua e soluzioni all'avanguardia.

Per questo offre servizi personalizzati e un'architettura basata su componenti standard granulari che consentono di estendere facilmente l'ambito desiderato. Ogni giorno, le soluzioni di CAD IT supportano oltre 200.000 utenti finali in oltre 1.000 organizzazioni in Italia e in Europa.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana. La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 00724020235. Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie prive del valore nominale espresso. Le azioni sono ammesse alla gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e dell'art. 2354, comma 7 Codice civile. Non esistono altre categorie di azioni. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT è stata Emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 2-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, iscritta nell'apposito elenco pubblicato dalla Consob sino al 31 dicembre 2020.

CAD IT S.p.A. è soggetta al controllo di Cedacri S.p.A., come definito dall'art. 2359 Codice civile, che detiene il 95,40% del capitale sociale. CAD IT S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cedacri S.p.A.

Il Gruppo CAD IT opera con proprie filiali e società in Italia a Verona, Milano, Roma e Prato ed in Spagna a Madrid.

### **Servizi**

L'approccio di CAD IT, maturato nel corso di oltre quarant'anni di esperienza, è basato sul soddisfacimento delle esigenze della propria clientela. Linee guida, controlli e tool specifici garantiscono il controllo qualitativo di ciascun aspetto legato alla definizione dei requisiti, alla progettazione, al rilascio e al supporto delle sue soluzioni software e di tutti i servizi connessi.

I servizi offerti da CAD IT, a corredo delle proprie procedure informatiche, sono:

- application performance management;
- user experience design;
- test management;
- project management;
- business process mapping;
- java application design & development;
- web & mobile design & development;
- system integrator;
- application management;
- consulenza.

### **HOT TOPICS**

Grazie ad un'esperienza consolidata di oltre 40 anni nel settore, CAD IT è da sempre considerata azienda di riferimento nello

sviluppo delle soluzioni più efficienti volte a soddisfare i requisiti normativi che, sempre più frequentemente, impattano sull'operatività dei propri clienti in Italia e in Europa.

Sono di seguito indicate alcune tematiche di rilievo che stanno guidando il cambiamento di processi e sistemi delle istituzioni finanziarie.

### **ECMS - Eurosystem Collateral Management System**

La Piattaforma Repos gestisce in modalità completa e flessibile le *securities financing transaction* (SFT) ricomprendendo tra esse *repurchase agreement*, *securities lending*, *buy and sell back* e collateralizzazione. Inoltre, offre servizi configurabili per un'elevata automazione dei processi e una stretta integrazione con la piattaforma di tesoreria, anche ai fini del monitoraggio congiunto di liquidità, esposizione e garanzie.

La prossima tappa importante nella *road-map* di Piattaforma Repos è l'adeguamento alla nuova piattaforma tecnologica della BCE, *Eurosystem Collateral Management System* (ECMS), in calendario per novembre 2023. ECMS sostituirà, armonizzandoli, i sistemi esistenti delle 19 banche centrali dell'Unione Europea Monetaria dedicati alla gestione del *collateral* per le operazioni di credito dell'Eurosistema e offrirà alle controparti servizi specializzati per la gestione delle garanzie.

L'aggiornamento di Piattaforma Repos promosso da CAD IT sarà di ampio respiro ed oltre a trattare problematiche specifiche inerenti alla collateralizzazione e ai servizi di *triparty*, coinvolgerà anche altri ambiti quali ad esempio la messaggistica con la migrazione allo standard ISO 20022, l'armonizzazione dei processi delle *corporate action* e dei *credit claim*.

La nuova Piattaforma Repos consentirà alla clientela di CAD IT di far leva su investimenti già realizzati e consolidati per gestire anche le nuove tematiche ECMS, conformemente alle indicazioni della *community* di clienti che regolarmente viene coinvolta e consultata in caso di innovazioni di carattere sistemico e normativo.

### **SHRD - Shareholders' Rights Directive**

La direttiva SHRD è volta a promuovere un più consapevole e stabile coinvolgimento degli azionisti nel governo societario e a semplificare l'esercizio dei relativi diritti. Al fine di perseguire tali obiettivi, vengono introdotti nuovi presidi normativi per assicurare che le società abbiano il diritto di identificare i propri azionisti e che gli intermediari agevolino l'esercizio dei diritti da parte di questi ultimi, ivi compreso il diritto di partecipare e votare nelle assemblee generali.

Viene richiesto a investitori istituzionali e gestori di attività, di palesare la propria politica di impegno e di investimento nelle società partecipate. Vengono dettati inoltre i presidi informativi e procedurali relativi alla politica di remunerazione degli amministratori e alle operazioni con parti correlate. La direttiva è volta a migliorare la governance delle società quotate, rafforzandone così la competitività e la sostenibilità a lungo termine.

Le indicazioni presenti nel testo prevedono un'armonizzazione che consente agli Stati membri di introdurre o mantenere deroghe o requisiti più stringenti, in considerazione delle specificità del diritto societario nelle diverse giurisdizioni dell'Unione Europea.

In Italia sono state introdotte modifiche alle norme primarie che disciplinano:

- le operazioni con parti correlate;
- l'identificazione degli azionisti;
- la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- la trasparenza dei consulenti in materia di voto.

### **LSerFi e LIsFi - Legge sui servizi finanziari**

Le LSerFi e LIsFi sono nuove leggi federali svizzere che disciplinano per la prima volta in modo organico, la fornitura transfrontaliera di servizi finanziari per mezzo di fornitori italiani e la creazione di strumenti finanziari da parte di produttori italiani destinati a clienti in Svizzera.

I fornitori di servizi finanziari svizzeri e italiani che ricadono nel campo di applicazione della LSerFi devono osservare una serie di obblighi come quelli di informazione, di classificazione della clientela, di appropriatezza, di adeguatezza e di documentazione. Tali fornitori di servizi finanziari devono inoltre osservare anche obblighi di organizzazione, quali ad esempio regole per evitare i conflitti di interessi e in materia di retrocessioni.

I nuovi delegati italiani alla produzione di strumenti finanziari destinati alla distribuzione sul mercato svizzero sono a loro volta soggetti con la nuova normativa a una serie di obblighi. All'atto dell'offerta pubblica di valori mobiliari è sostanzialmente obbligatorio produrre un prospetto che deve essere verificato o riconosciuto da un organo di controllo.

La distribuzione di strumenti finanziari a clienti privati è soggetta all'obbligo di redazione di un foglio informativo di base e anche



la creazione di prodotti strutturati è sottoposta a una serie di regole. In altre parole, la LIsFi istituisce regole di sorveglianza differenziate per gli istituti finanziari (gestori patrimoniali e trustee, gestori di patrimoni collettivi, direzioni di fondi e società di intermediazione mobiliare). La novità prevalente è che i gestori che amministrano valori patrimoniali per conto di clienti individuali o di istituti di previdenza, nonché i trustee, saranno soggetti all'autorizzazione dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

Questa farà riferimento a un organismo di sorveglianza accreditato. Dal canto suo invece la LSerFi fissa per tutti i fornitori di servizi finanziari delle regole sia in materia di fornitura di questi servizi che di offerta di strumenti finanziari e semplifica per i clienti l'esercizio dei loro diritti.

Al centro di queste disposizioni figurano in particolare gli obblighi di informare i clienti e raccogliere informazioni su questi ultimi, così come prescrizioni uniformi in materia di prospetto per tutti i valori mobiliari offerti al pubblico o negoziati su una piattaforma di trading. La LSerFi obbliga anche i fornitori di servizi finanziari a pubblicare una documentazione sintetica per gli strumenti finanziari proposti ai clienti privati.

LSerFi e LIsFi sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2020 con due anni di periodo transitorio, contestualmente alle ordinanze di esecuzione adottate dal Consiglio federale.

### **PSD2 - Payment Services Directive 2**

PSD2 è una direttiva europea che regola i servizi di pagamento e i gestori di tali servizi all'interno dell'Unione europea.

Gli obiettivi principali della direttiva sono:

- creare una maggiore integrazione dei sistemi di pagamento al fine di realizzare nuovi servizi sicuri per l'utente;
- accelerare l'innovazione nel settore bancario;
- promuovere lo sviluppo di un mercato dei pagamenti elettronici efficiente, sicuro, agile ed accessibile;
- disincentivare l'utilizzo del contante (che in Italia è ancora troppo diffuso) e, come conseguenza diretta, contrastare l'evasione fiscale;
- combattere le frodi ed aumentare la fiducia dei consumatori nei pagamenti digitali;
- favorire la competitività sostenendo lo sviluppo di nuovi prodotti e l'apertura del mercato a provider di terze parti (*Third Party Providers - TPP*), rispetto agli erogatori tradizionali di servizi di pagamento dove sono depositati i conti dei clienti.

Le novità introdotte sono:

- la trasparenza verso i consumatori in relazione agli obblighi di informazione, esecuzione e condizioni economiche;
- l'ambito di applicazione della normativa che viene esteso a tutte le aree geografiche e a tutte le divise;
- l'autenticazione forte del cliente (*Strong Customer Authentication - SCA*) per accedere ai conti ed effettuare operazioni di pagamento on line.

La direttiva PSD2 obbliga banche e istituti di credito a condividere i dati e le informazioni sui clienti a soggetti terzi (non necessariamente operatori bancari) attraverso le API (*Application Programming Interface*)

Le API potranno essere utilizzate anche da terze parti per accedere ai conti e ai dati dei clienti ed effettuare operazioni di pagamento per conto del titolare, naturalmente previa autorizzazione, offrendo nuovi servizi innovativi e maggiormente incentrati sulle esigenze del cliente. PSD2 propone dunque un nuovo principio rispetto alla titolarità dei dati, che ritornano dalla banca al cliente.

## Analisi dei risultati reddituali consolidati

	Esercizio 2020		Esercizio 2019 (*)		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	62.185	94,6%	56.510	93,4%	5.675	10,0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.208	4,9%	3.655	6,0%	(447)	(12,2%)
Altri ricavi e proventi	354	0,5%	350	0,6%	4	1,0%
<b>Valore della produzione</b>	<b>65.748</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.516</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.232</b>	<b>8,6%</b>
Costi per acquisti	(248)	(0,4%)	(275)	(0,5%)	27	9,7%
Costi per servizi	(6.162)	(9,4%)	(7.575)	(12,5%)	1.412	18,6%
Altri costi operativi	(328)	(0,5%)	(672)	(1,1%)	344	51,1%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>59.009</b>	<b>89,8%</b>	<b>51.994</b>	<b>85,9%</b>	<b>7.015</b>	<b>13,5%</b>
Costo del lavoro	(38.299)	(58,3%)	(38.833)	(64,2%)	534	1,4%
Altre spese amministrative	(1.499)	(2,3%)	(1.886)	(3,1%)	387	20,5%
<b>Margine operativo lordo – EBITDA</b>	<b>19.210</b>	<b>29,2%</b>	<b>11.275</b>	<b>18,6%</b>	<b>7.935</b>	<b>70,4%</b>
Accantonamento al fondo e svalutazione crediti	(169)	(0,3%)	(1.089)	(1,8%)	920	84,5%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	(4.335)	(6,6%)	(4.465)	(7,4%)	130	2,9%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	(852)	(1,3%)	(835)	(1,4%)	(16)	(1,9%)
Ammortamenti di attività per diritto d'uso	(674)	(1,0%)	(702)	(1,2%)	28	4,0%
<b>Risultato operativo – EBIT</b>	<b>13.181</b>	<b>20,0%</b>	<b>4.184</b>	<b>6,9%</b>	<b>8.997</b>	<b>215,0%</b>
Proventi finanziari	136	0,2%	86	0,1%	50	57,8%
Oneri finanziari	(202)	(0,3%)	(159)	(0,3%)	(44)	(27,5%)
Rivalutazioni e svalutazioni	1.056	1,6%	780	1,3%	276	35,4%
Utile/(perdita) delle attività in via di dismissione	2.551	3,9%	(1.447)	(2,4%)	3.998	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>16.722</b>	<b>25,4%</b>	<b>3.445</b>	<b>5,7%</b>	<b>13.277</b>	<b>385,5%</b>
Imposte sul reddito	(2.875)	(4,4%)	(869)	(1,4%)	(2.006)	(230,9%)
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>13.846</b>	<b>21,1%</b>	<b>2.575</b>	<b>4,3%</b>	<b>11.271</b>	<b>437,6%</b>
<b>Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:</b>						
Interessenze di pertinenza di terzi	359	0,5%	439	0,7%	(80)	(18,3%)
<b>Soci della controllante</b>	<b>13.488</b>	<b>20,5%</b>	<b>2.136</b>	<b>3,5%</b>	<b>11.351</b>	<b>531,3%</b>
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000		8.980.000			
Risultato base per azione (in €)	1,502		0,238			

(\*) dati riepilogati con riclassificazione degli utili/(perdite) delle attività cessate o in dismissione.

Il Gruppo CAD IT chiude l'esercizio 2020 con risultati e margini di redditività positivi, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente. L'utile netto del periodo è di 13.846 migliaia di euro, in forte aumento rispetto a 2.575 migliaia di euro del precedente periodo (+438%). I principali fattori che contribuiscono al miglioramento del risultato sono l'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni (+5.675 migliaia di euro), il generale calo dei costi ed il risultato derivante dalla cessione della partecipazione nella controllata EliData S.r.l..

Il valore della produzione del periodo, in crescita (+8,6%) rispetto all'anno precedente, è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni di 62.185 migliaia di euro (in aumento del 10,0% rispetto a 56.510 migliaia di euro del 2019) oltre che dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 3.208 migliaia di euro (in diminuzione rispetto a 3.655 migliaia di euro del 2019) relativi allo sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà CAD IT. I ricavi delle vendite e prestazioni del 2020 includono 8.844 migliaia di euro di CAD IT España (8.625 migliaia di euro nell'esercizio 2019).

L'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente dovuto all'avvio di importanti contratti con clienti esistenti e nuovi nell'area finanziaria e alla fornitura di attività ed implementazioni software, in conseguenza di operazioni societarie di

"merger & acquisition" nel settore bancario. I contratti avviati hanno in alcuni casi durata pluriennale ed assicurano pertanto attività anche per l'esercizio 2021 e 2022.

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2020 ammontano a 354 migliaia di euro, sostanzialmente in linea rispetto a 350 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

I costi per acquisti di 248 migliaia di euro sono diminuiti del 9,7% rispetto all'esercizio precedente (275 migliaia di euro).

I costi per servizi di 6.162 migliaia di euro (pari al 9,4% del valore della produzione) sono diminuiti rispetto all'esercizio 2019 (7.575 migliaia di euro), principalmente per effetto del minor ricorso a prestazioni e servizi esterni di terzi. I costi per servizi sono costituiti da costi per collaborazioni esterne (2.813 migliaia di euro, rispetto a 3.363 migliaia di euro nel 2019), costi per rimborsi spese e trasferte (147 migliaia di euro, rispetto a 694 migliaia di euro nel 2019) ed altre spese per servizi (3.202 migliaia di euro, rispetto a 3.518 migliaia di euro nel 2019).

Gli altri costi operativi di 328 migliaia di euro sono in diminuzione rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (672 migliaia di euro) e includono le spese per godimento di beni di terzi (186 migliaia di euro, rispetto a 227 migliaia di euro nel 2019) e gli oneri diversi di gestione (142 migliaia di euro, rispetto a 445 migliaia di euro nel 2019).

Il costo del lavoro di 38.299 migliaia di euro registra un decremento rispetto a 38.833 migliaia di euro del 2019. Il numero medio di dipendenti nel corso dell'esercizio è stato di 627 occupati, in diminuzione rispetto a 641 dell'anno 2019. Il costo del lavoro è diminuito principalmente per effetto del calo del numero di risorse medie impiegate e della presenza nel 2019 di indennità straordinarie.

Le altre spese amministrative ammontano a 1.499 migliaia di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente (1.886 migliaia di euro) ed includono i compensi agli amministratori e procuratori e le spese telefoniche e di connettività.

Il margine di redditività EBITDA di 19.210 migliaia di euro (pari al 29,2% del valore della produzione) è in forte crescita (70,4%) rispetto a 11.275 migliaia di euro del 2019 (pari al 18,6% del valore della produzione).

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di 169 migliaia di euro, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (1.089 migliaia di euro), anno nel quale era presente una significativa svalutazione di un credito relativo a prestazioni effettuate in esercizi precedenti dalla CAD IT.

Gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni dell'esercizio ammontano a 4.335 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 852 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 4.465 e 835 migliaia di euro del medesimo periodo 2019. Gli ammortamenti di attività per diritto d'uso ammontano a 674 migliaia di euro (702 migliaia di euro nell'esercizio 2019).

Il risultato operativo EBIT dell'esercizio è positivo per 13.181 migliaia di euro, in aumento rispetto a 4.184 migliaia di euro del 2019.

I proventi finanziari ammontano a 136 migliaia di euro rispetto a 86 migliaia di euro del precedente periodo.

Gli oneri finanziari di 202 migliaia di euro sono aumentati rispetto a 159 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Le rivalutazioni e svalutazioni del periodo includono la rivalutazione della società collegata valutata con il metodo del patrimonio netto.

L'utile derivante dalle attività in via di dismissione è relativo alla plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione nella società controllata EliData, avvenuta nel dicembre 2020.

Il risultato prima delle imposte è positivo di 16.722 migliaia di euro (pari al 25,4% del valore della produzione), in significativo aumento rispetto al precedente esercizio in cui era stato di 3.445 migliaia di euro (pari al 5,7% del valore della produzione).

Le imposte gravano sul reddito per 2.875 migliaia di euro, rispetto a 869 migliaia di euro del 2019, determinando un risultato di periodo positivo per 13.846 migliaia di euro, in forte crescita rispetto a 2.575 migliaia di euro del 2019.

Il risultato di periodo attribuibile ai soci di CAD IT è positivo per 13.488 migliaia di euro rispetto a 2.136 migliaia di euro del 2019; positivo per 359 migliaia di euro anche il risultato di pertinenza di terzi, rispetto a 439 migliaia di euro del 2019.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2020 è positiva per 23.773 migliaia di euro, in aumento rispetto a 12.423 migliaia di euro al 31 dicembre 2019. La posizione finanziaria netta include 24.237 migliaia di euro di disponibilità liquide accentrate presso la controllante Cedacri in tesoreria di gruppo (cash pooling).

## **Indicatori finanziari**

Sono di seguito esposti alcuni indicatori sintetici a confronto per gli ultimi tre periodi di riferimento, espressivi delle condizioni di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di valutare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-

lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di fattori: la struttura di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato logicamente al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori prescelti per analizzare tale correlazione sono i seguenti.

<b>Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</b>		<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attività non correnti</i>	27.546	13.558	13.011
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attività non correnti</i>	1,54	1,26	1,26
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) - Attività non correnti</i>	39.416	29.503	28.955
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) / Attività non correnti</i>	1,77	1,57	1,57

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si forniscono i seguenti indicatori:

<b>Indici sulla struttura dei finanziamenti</b>		<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività a ml + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,39	0,51	0,51
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,07	0,14	0,14

Con riferimento all'analisi reddituale si riportano i seguenti indicatori frequentemente utilizzati nell'ambito della prassi aziendale al fine di monitorare nel tempo l'andamento della remunerazione del capitale investito.

<b>Indici di redditività</b>		<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	19,20%	3,99%	9,90%
ROE lordo	<i>Risultato ante imposte/Mezzi propri medi</i>	23,19%	5,72%	13,79%
ROI	<i>Risultato operativo/(Capitale investito operativo - Passività operative)</i>	24,33%	5,77%	12,23%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi vendite e prestazioni</i>	21,20%	7,40%	13,71%

I seguenti indicatori di solvibilità sono frequentemente utilizzati per analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori atti a evidenziare tale correlazione sono:

<b>Indicatori di solvibilità</b>		<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Margine di disponibilità	<i>Attività correnti - Passività correnti</i>	39.129	29.503	28.955
Quoziente di disponibilità	<i>Attività correnti / Passività correnti</i>	3,06	2,67	2,78
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	38.681	29.194	28.630
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	3,04	2,65	2,76

## ***Il quadro congiunturale***

A seguito della diffusione delle infezioni da coronavirus, nella zona Euro, il PIL reale ha registrato una riduzione pari al 15% nella prima metà del 2020. In controtendenza, il terzo trimestre si è caratterizzato invece da una generale ripresa, segnando un incremento pari al 12,5%. Tuttavia, la recente intensificazione delle misure di contenimento, in risposta alla forte recrudescenza delle infezioni da coronavirus, ha registrato nell'ultimo trimestre 2020 un ulteriore calo della produzione europea, che dovrebbe perdurare anche nel primo trimestre del 2021.

Nonostante questa battuta d'arresto nel breve termine, le notizie positive sul fronte dello sviluppo di vaccini infondono fiducia negli investitori in ottica di una graduale risoluzione della crisi sanitaria in Europa e nel mondo, prevista tra il 2021 e il 2022.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha prolungato lo stimolo di politica monetaria, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo necessario a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione.

Questo scenario, parallelamente al sostegno delle politiche monetarie e fiscali - in parte legate al pacchetto Next Generation EU (NGEU) - e alla ripresa in atto della domanda estera, dovrebbe consentire un deciso rimbalzo nel corso del 2021, con un ritorno del PIL reale previsto al livello precedente la crisi, entro la metà del 2022.

Pertanto, anche se le prospettive a breve termine si sono deteriorate, l'andamento del PIL dell'area Euro a partire dal 2022 dovrebbe essere sostanzialmente simile a quello previsto nelle proiezioni della BCE a fine 2020. Poiché si prevede che le misure adottate avranno efficacia nella limitazione dell'impatto della crisi sul sistema finanziario, il PIL reale nel 2023 dovrebbe attestarsi al 2,5%, al di sopra del livello pre crisi del 2019.

Anche in Italia le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. La proiezione di Banca d'Italia delinea che, dopo la seconda ondata di contagi dell'autunno scorso, l'epidemia ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà del 2021 e che l'emergenza sanitaria venga completamente superata entro il 2022, grazie soprattutto alla campagna di vaccinazione italiana.

Per il triennio 2021-23 lo scenario macroeconomico prefigura una ripresa dei consumi significativa, ma meno accentuata rispetto a quella del PIL, con un riassorbimento solo graduale del forte aumento osservato della propensione al risparmio, riconducibile anche a motivi precauzionali. I consumi salirebbero poco più del 3% nella media di quest'anno e del prossimo, per rallentare nel 2023. Il tasso di risparmio delle famiglie, salito fino al 15 per cento nel 2020, scenderebbe lentamente nell'orizzonte previsivo, rimanendo per tutto il triennio al di sopra dei valori pre crisi, quando era attorno all'8%.

In linea con le attese desumibili dalle quotazioni di mercato, i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani rimarrebbero su livelli storicamente bassi nel 2021 (0,7%), per aumentare in modo molto graduale lungo l'orizzonte di previsione. Il differenziale di rendimento rispetto ai Bund tedeschi della stessa scadenza oscillerebbe tra 130 e 150 punti base nel triennio di previsione. Il perdurare dei bassi tassi di interesse e le misure di sostegno adottate dal Governo hanno largamente mitigato i rischi di liquidità e di insolvenza delle imprese; in questo scenario si ipotizza che le misure di politica economica siano in grado di assicurare che le ripercussioni della crisi sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito rimangano contenute e non si traducano in significativi irrigidimenti delle condizioni di finanziamento.

## ***Eventi significativi del periodo***

In data 26 giugno 2020, l'assemblea ordinaria degli azionisti di CAD IT S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, destinando il risultato d'esercizio 2019 a riserva straordinaria utili indivisi.

In data 06 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A. ha preso atto della richiesta di dimissioni dei consiglieri non esecutivi Simone Sorato e Fabio Momola e contestualmente nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ., previo parere favorevole del Collegio Sindacale, Barnaba Ravanne e Carlo Costa quali amministratori non esecutivi.

In data 28 settembre 2020 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha confermato nella carica gli amministratori Barnaba Ravanne e Carlo Costa, che resteranno in carica sino alla data di scadenza dell'intero organo amministrativo, ossia sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

### **Perdita status "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante"**

In data 12 novembre 2020 CAD IT S.p.A., a seguito delle evidenze pervenute in relazione alla notifica dell'incremento della quota

di controllo posseduta (direttamente ed indirettamente) dalla capogruppo Cedacri S.p.A., ha preso atto della diminuzione della percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta in CAD IT dai soci diversi da quelli di controllo al di sotto della soglia del 5%, ossia della perdita del requisito quantitativo di cui all'art. 2-bis, c. 1, lett. a) del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 e, conseguentemente, della qualifica di "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante", ottemperando agli adempimenti previsti nei confronti della Consob e del pubblico.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 108 del Regolamento Emittenti, ai fini dell'applicazione di tutti gli obblighi previsti dal decreto legislativo 58/1998, CAD IT è stata emittente strumenti finanziari diffusi fino alla chiusura dell'esercizio sociale in cui è stato accertato il venir meno di tali condizioni, ossia fino al 31 dicembre 2020.

#### **Cessione partecipazione controllata EliData**

In data 30 dicembre 2020 CAD IT, dopo una ventennale e proficua collaborazione, ha ceduto ai soci di minoranza di EliData, la propria quota del 51% detenuta nel capitale sociale della stessa. La cessione ha generato una plusvalenza di 5.219 migliaia di euro. Il saldo del prezzo di 4.000 migliaia di euro sarà corrisposto entro il 30 maggio 2021.

#### **Liquidazione partecipazione controllata Tecsit**

In data 9 dicembre 2020, con iscrizione nel registro delle imprese il 16 dicembre 2020, la società Tecsit Srl, la cui attività era stata poco significativa nei recenti esercizi, è stata messa in liquidazione.

#### **Adesione al cash pooling di gruppo**

A partire da settembre 2020, nel contesto di un'armonizzazione della liquidità del gruppo, CAD IT e CAD IT Espana, come altre società del Gruppo Cedacri, hanno avviato il cash pooling per mezzo del quale le proprie eccedenze di cassa confluiscono alla controllante ottenendo in tal modo un miglioramento della remunerazione della liquidità.

## **Risorse Umane**

Al 31 dicembre 2020 CAD IT impiega 469 dipendenti ed altri 156 sono impiegati nelle società controllate, per un totale di 625 dipendenti.

Le risorse umane sono da sempre considerate patrimonio prezioso, fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

Più di 10.000 ore annue di formazione sottolineano l'impegno del Gruppo CAD IT per la crescita professionale delle risorse umane.

Il Gruppo CAD IT si impegna in modo costante e prioritario a prevenire gli infortuni, a tutelare la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività sociali diffondendo e consolidando una cultura della sicurezza sul posto di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

## **Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo**

Il Gruppo CAD IT dedica una parte significativa delle proprie attività e risorse all'ideazione, realizzazione ed evoluzione dei propri software, destinati ad essere ceduti in licenza d'uso ai clienti o direttamente utilizzati per lo sviluppo dei prodotti e l'erogazione dei servizi resi ai clienti.

Anche nell'esercizio in corso sono state effettuate attività per la realizzazione di nuovi software e moduli finalizzati all'accrescimento funzionale e/o all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software con l'obiettivo di consolidare il business tradizionale, diversificare l'offerta della società e del Gruppo con nuovi prodotti ed in settori limitrofi a quelli già presidiati e verso

nuovi mercati anche all'estero.

Un importante progetto di sviluppo riguarda l'evoluzione della Suite Area Finanza, costituita da moduli autonomi ed integrati in grado di svolgere ciascuno la propria specifica attività ed interfacciarsi con gli altri per garantire alti standard di efficienza nella gestione dei dati evitando le ridondanze, e con grandi vantaggi in un'ottica di semplificazione del prodotto e delle modalità di rilascio. Lo sviluppo consente di rendere la Suite ancor più appetibile per il mercato nazionale ed internazionale, realizzando una piattaforma di nuova generazione, migliorata rispetto alla tradizionale piattaforma Area Finanza nella *user experience* e dotata di funzionalità e nuove soluzioni tecniche innovative e adeguate alle richieste del mercato.

Sono stati realizzati o sono in corso di sviluppo prodotti e moduli nei seguenti ambiti:

- procedura AF-M1Y Digital Wealth Management, integrata nella Suite Finanza, con lo scopo di gestire tutte le funzionalità necessarie agli istituti finanziari (banche, associazioni di consulenti indipendenti, SGR...) che offrono un servizio di consulenza sia a clienti *private* che *affluent*;
- progetto XRR per la realizzazione di una procedura per la gestione (produzione e verifica dei dati, monitoraggio del processo) delle segnalazioni di vigilanza bancarie italiane relative a strumenti finanziari di proprietà (XRR Proprietà) e di terzi (XRR Terzi), secondo la normativa vigente della Banca d'Italia;
- gestione della nuova normativa UE relativa agli *Shareholder* che stabilisce regole per gli ambiti della *Shareholder Identification SHID* e della *Shareholder Information SHI*;
- seconda parte della normativa europea CSDR Regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento Europeo ed in particolare gli strumenti di prevenzione dei mancati regolamenti "*Settlement Discipline*" che disciplina le regole di applicazione delle penali per le operazioni fallite.

Un altro importante progetto di sviluppo realizzato è relativo al nuovo prodotto Anagrafe Generale, soluzione moderna, tecnologicamente all'avanguardia, flessibile e versatile, che potrà consentire un facile adeguamento alle continue variazioni di normativa ed esigenze commerciali od operative degli istituti bancari. Tenuto conto della centralità e criticità della procedura, che costituisce una delle fonti primarie di dati per tutto il sistema informativo bancario, grazie ai tools in sviluppo, CAD IT potrà offrire nell'ambito dei progetti di implementazione un percorso di migrazione graduale, con un periodo di coesistenza e sincronizzazione tra vecchio e nuovo sistema anagrafico, al fine di consentire sia l'integrazione ed interfacciamento con le altre procedure del sistema, che la normalizzazione dei dati da riversare nella nuova anagrafe.

È inoltre in consolidamento ART, piattaforma dotata di funzionalità di progettazione, sviluppo, integrazione, automazione, notarizzazione, monitoraggio e manutenzione, tutte disponibili all'interno di un ecosistema tecnologico garanzia di evoluzione ed elemento differenziante e che riduce il *vendor lock-in*. ART ha l'obiettivo di consentire l'autonomia, oggi indispensabile, per la gestione dei processi di *business*, *operation* ed IT interni ed esterni all'organizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2020, anche la CAD IT España ha avviato alcuni progetti di innovazione tecnologica corrispondenti per lo sviluppo di soluzioni software finanziarie che saranno commercializzate in futuro una volta completati. CAD IT España ha inoltre ottenuto la qualificazione di società che svolge attività di innovazione tecnologica e certificazione di PMI innovativa da parte del competente Ministero Spagnolo.

## Investimenti

I dati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nell'esercizio 2020 ammontano a 4.078 migliaia di euro (4.099 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

La più significativa voce di investimento è quella dei Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso, di 3.462 migliaia di euro, diminuiti rispetto all'esercizio precedente (3.655 migliaia di euro), che sono riferiti all'impiego di risorse interne del Gruppo per lo sviluppo di procedure software di proprietà, destinate alla cessione in licenza d'uso a clienti, o strumentali per l'esercizio dell'attività del Gruppo. I piani di investimento sono coerenti con le scelte strategiche effettuate e definiti dal *management*, che approva lo sviluppo di prodotti, progetti e nuove tecnologie, al fine di accompagnare le richieste dei clienti su innovative soluzioni e poter proporre una gamma di prodotti sempre aggiornati con cui rispondere con tempestività alla domanda di mercato.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono principalmente costituiti dall'acquisto di attrezzature ed infrastrutture informatiche e da impianti a servizio delle sedi operative.

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Variazione</i>
Beni immateriali	43	79	(36)
Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso	3.462	3.655	(194)
Immobili, Impianti e Macchinari	574	365	209
<b>Totale investimenti in beni immateriali e materiali</b>	<b>4.078</b>	<b>4.099</b>	<b>(21)</b>

### **Operazioni con parti correlate**

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Le stesse sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e dei beni ceduti. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e successive integrazioni, sono presentate nelle Note del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio.

### **Rapporti tra le società del Gruppo**

CAD IT è controllata da Cedacri S.p.A. che detiene il 95,40% delle azioni della società.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato operazioni infragruppo. I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati sulla base di rapporti contrattuali stipulati dai rispettivi organi di amministrazione tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati e delle condizioni competitive di mercato contemperando gli interessi del Gruppo.

La sintesi dei costi e ricavi, nonché la posizione creditoria e debitoria con le società consolidate da CAD IT, è evidenziata nel seguente prospetto:

<i>Società</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Oneri finanziari</i>	<i>Proventi finanziari</i>	<i>Credito</i>	<i>Debito</i>
CAD IT S.p.a.	5.750	419	2	-	608	4.494
CeSBE S.r.l.	413	2.948	-	2	3.819	348
Datafox S.r.l.	150	891	-	-	601	148
Smart Line S.r.l.	44	497	-	-	248	40
Tecsit S.r.l.	-	-	-	-	-	244
CAD IT España S.A.	228	42	-	-	-	1
Elidata S.p.A.	62	1.850	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.647</b>	<b>6.647</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5.275</b>	<b>5.275</b>

I riflessi patrimoniali ed economici delle operazioni effettuate tra società consolidate sono stati elisi nel bilancio consolidato, fatta eccezione per:

- prestazioni relative allo sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo che vengono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali;
- altre operazioni, di importo non significativo, relative a cessioni di beni strumentali per l'acquirente.

La sintesi dei costi e ricavi, nonché la posizione creditoria e debitoria con le società del Gruppo Cedacri è evidenziata nel seguente prospetto:

<i>Società</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Oneri finanz.</i>	<i>Prov. finanz.</i>	<i>Credito</i>	<i>Debito</i>	<i>Credito cash pooling</i>
Cedacri S.p.A.	89	2.129	0	11	2.166	91	24.237
Sigrade S.p.A.	116	24	-	-	29	64	-
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>2.153</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>2.195</b>	<b>156</b>	<b>24.237</b>



## Prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo CAD IT

La seguente tabella riporta i dati di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio consolidati con quelli di CAD IT S.p.A., ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo (bilancio separato di CAD IT S.p.A.)</b>	69.094	11.497
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e il valore pro quota del patrimonio netto	(4.243)	
Risultati pro quota delle partecipazioni controllate	1.552	1.552
Avviamento	7.635	
Rettifiche su attività in dismissione		(871)
Eliminazione dei margini infragruppo	(377)	238
Eliminazione di rivalutazioni/svalutazioni delle partecipazioni controllate		16
Valutazione delle partecipazioni collegate con il metodo del patrimonio netto	2.360	1.056
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo consolidato attribuibile a soci della controllante</b>	<b>76.021</b>	<b>13.488</b>

## Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno

CAD IT considera e definisce il Sistema di Controllo Interno come “l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati”. Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è elemento costitutivo del più ampio Sistema di Controllo Interno. Tale sistema è peraltro finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria della società e del Gruppo.

Il Sistema di Controllo Interno è il perno su cui si fonda la *Corporate Governance* e costituisce l’elemento catalizzatore di tutti i soggetti e le funzioni che, ognuno per la propria parte, contribuiscono alla conduzione dell’impresa in modo sano, corretto e coerente all’obiettivo di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell’organizzazione.

Parti essenziali del Sistema di Controllo Interno sono il Codice Etico ed il Modello Organizzativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della normativa afferente la “Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01 include il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro (con il relativo manuale e procedure) conforme alla normativa UNI ISO 45001:2018 per l’ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. è quello tradizionale.

## Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall’insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell’impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell’ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti. Rischi addizionali ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l’attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della società e del Gruppo.

CAD IT adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell’attività del Gruppo.

## Rischi Esterni

### Rischi connessi alla crisi pandemica da Covid-19

L'attuale situazione pandemica ha provocato mutamenti nell'erogazione dei servizi e soprattutto mutato il quadro operativo preesistente, accelerando di fatto l'adozione di strumenti e tecnologie volte a gestire i processi da remoto.

La società ha effettuato uno sforzo notevole per poter svolgere le proprie attività in modalità *smart-working* e grazie al supporto delle nuove tecnologie è stato possibile fare fronte alla tradizionale operatività.

La presenza del personale presso le sedi aziendali è stata limitata allo stretto necessario. Anche con il supporto della controllante, in particolare attraverso il comitato di emergenza e del servizio prevenzione e protezione, sono state individuate le misure necessarie all'attuazione delle normative via via comunicate e sono state implementate una serie di modifiche operative ed organizzative finalizzate alla sicurezza dei lavoratori.

Le misure menzionate, oltre che la grande responsabilità e disponibilità mostrata da tutti i dipendenti, hanno permesso di mantenere sempre attiva la produzione garantendo la continuità dei servizi ed il supporto ai clienti.

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari. A partire dal 2008 con la crisi dei *subprime* e successivamente dal 2011 con quella degli *spread*, tale mercato ha subito forti turbolenze e trasformazioni. Le banche nel corso degli ultimi 10 anni hanno introdotto una serie di interventi che su fronti diversi hanno migliorato la resilienza del settore, anche grazie ad un significativo rafforzamento patrimoniale, il miglioramento della qualità degli attivi ed intervenendo sulla diversificazione dei ricavi e sulla riduzione del numero di filiali.

### Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comporta la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

### Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che la complessità ed il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

## Rischi interni

### Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave, senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'Information Technology, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

### Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per periodi di tempo che variano da alcuni mesi a periodi anche più estesi oltre l'anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

### Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

### Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende

che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi connessi all'internazionalizzazione come quelli relativi ai mutamenti delle rispettive condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi fuori dall'area euro. Il verificarsi di condizioni sfavorevoli in tali aree potrebbe incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

### **Rischi professionali, rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti**

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, presentare inefficienze e anomalie in fasi di installazione ed integrazione nel sistema informativo del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni per il risarcimento di danni subiti e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

## **Rischi finanziari**

### **Rischio di credito**

Rischio di potenziali perdite derivanti dal default o in generale dalla mancata solvibilità della controparte cliente. Il Gruppo opera principalmente con banche e società di servizi controllate da banche, istituti finanziari ed assicurativi, enti di riscossione e della pubblica amministrazione, ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità. Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte a monitorare i tempi di riscossione dei crediti che, a seguito dei rischi operativi in precedenza evidenziati, potrebbero subire dei ritardi, anche per importi rilevanti.

### **Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo attualmente opera pressoché totalmente nell'area euro e non è dunque soggetto a rischi di cambio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla necessità di finanziare le attività operative o di investimento, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. Il Gruppo impiega le liquidità disponibili in depositi bancari ed utilizza risorse finanziarie principalmente sotto forma di anticipazioni bancarie su crediti commerciali e di affidamenti in conto corrente bancario, nonché con finanziamenti a breve e medio termine. Variazioni dei tassi di interesse di mercato possono influenzare i rendimenti degli impieghi ed il costo dei finanziamenti incidendo sull'andamento dei proventi ed oneri finanziari.

Non rientra nella politica del Gruppo utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

## **Altre informazioni**

Né CAD IT S.p.A., né le sue controllate, possiedono e/o hanno acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni CAD IT o proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

CAD IT S.p.A. è soggetta al controllo di Cedacri S.p.A., come definito dall'art. 2359 Codice civile, che detiene il 95,40% del capitale sociale. CAD IT S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cedacri S.p.A.

Nel corso del presente e precedente esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

All'interno della relazione degli amministratori sulla gestione è presentato il conto economico redatto in forma a scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.

- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato operativo la gestione finanziaria e le rivalutazioni e svalutazioni.

Nell'informativa di bilancio non sono utilizzati indicatori alternativi di performance, ad eccezione degli indicatori finanziari esposti nel relativo paragrafo della presente relazione, per ciascuno dei quali sono indicate le voci di riferimento per la determinazione, e della posizione finanziaria netta, esposta nelle note al bilancio, per la quale non sono effettuate riclassificazioni rispetto ai dati di bilancio ed è fornita la relativa spiegazione di raccordo alle corrispondenti voci di stato patrimoniale, in linea con quanto definito dalle Raccomandazioni CESR.

CAD IT ed alcune società del Gruppo adottano e mantengono i seguenti sistemi di gestione:

- **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione, produzione e vendita software "component based" e per i servizi di assistenza e manutenzione post-vendita;
- **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**, conforme alla norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2017, per le attività di gestione delle informazioni e dei dati relativi alle attività di sviluppo, manutenzione, personalizzazione, integrazione, *application management*, consulenza e formazione di soluzioni software in ambito bancario, finanziario, assicurativo, d'impresa e per la pubblica amministrazione;
- **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro**, conforme alla normativa UNI ISO 45001:2018, per le attività di sviluppo, manutenzione, personalizzazione, integrazione, *application management*, consulenza e formazione inerenti soluzioni software in ambito bancario, finanziario, assicurativo, di impresa e per la pubblica amministrazione.

Nel corso dell'esercizio CAD IT S.p.A, e le società del Gruppo coinvolte, hanno superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento delle certificazioni in essere.

CAD IT ha inoltre adottato un Manuale di Gestione Privacy che regola le attività che il Gruppo CAD IT ha implementato e mantiene per ottemperare alla conformità con il Nuovo Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali.

## ***Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021***

Il perdurare della crisi pandemica sta ritardando una ripresa da cui ci si aspetta un rinnovato vigore economico. Tale situazione economica negativa potrebbe ulteriormente aumentare la concentrazione nel settore bancario comportando una riduzione del numero dei clienti.

In tale contesto il gruppo CAD IT ha investito in nuovi prodotti e tecnologie per poter ampliare la propria gamma di offerta ai clienti serviti ed a quelli potenziali, potendo rispondere con tempestività alle nuove esigenze e richieste espresse dal mercato per lo sviluppo ed erogazione di nuovi o modificati servizi e modelli di business.

Nel corso del 2021 proseguiranno inoltre gli impatti delle nuove tecnologie digitali e l'entrata pervasiva nel settore dei BigTech e delle FinTech su banche ed istituti finanziari, oltre che le continue nuove regolamentazioni contabili e di vigilanza.

Le istituzioni finanziarie si trovano di fronte a costanti esigenze di adeguamento dei propri processi e strutture, finalizzati al tempestivo recepimento delle novità normative e regolamentari introdotte a livello internazionale, europeo e nazionale, ma contemporaneamente ricercano miglioramenti di risultati e marginalità per affrontare il contesto di mercato. Le strategie di sviluppo attuate lo scorso anno, rivolte a soddisfare le priorità che le istituzioni finanziarie (banche, assicurazioni, fondi) devono fronteggiare, proseguiranno pertanto anche nell'esercizio 2021.

Le principali normative e tematiche che le banche stanno affrontando sono: la nuova normativa UE relativa agli Shareholder, la seconda parte della normativa europea CSDR, le nuove segnalazioni di vigilanza bancaria XRR relative a strumenti finanziari di proprietà e di terzi, secondo la normativa vigente della Banca d'Italia.

Sul fronte del perseguimento di migliori marginalità, gli istituti finanziari sono costantemente impegnati nella ricerca del contenimento dei costi e nell'ampliamento delle aree di business. Su tali aspetti CAD IT si propone come partner strategico dei propri clienti con soluzioni innovative, come la procedura AF-M1Y Digital Wealth Management per la gestione di tutte le funzionalità di consulenza sia a clienti private che affluent, l'Hub Ordini e l'Anagrafe Generale, in grado di sfruttare nuove tecnologie che consentono il raggiungimento di alti standard di efficienza nella gestione dei dati e dei processi, con significative riduzioni di tempi e costi nell'elaborazione degli stessi.

Per supportare gli istituti finanziari nelle strategie di ampliamento delle aree di business e di volume d'affari, CAD IT propone

infine un Framework per la Banca Digitale di nuova generazione e, grazie alle importanti esperienze e referenze maturate nell'ambito delle soluzioni per promotori finanziari, offre le proprie competenze anche agli istituti finanziari che vogliono innovare e valorizzare le proprie offerte e reti.

Oltre alle opportunità citate i principali obiettivi strategici perseguiti dalla società e dal Gruppo riguardano il mantenimento ed ulteriore rafforzamento della posizione di leadership nel mondo bancario nazionale, l'ampliamento del portafoglio clienti nel settore assicurativo, nel settore della riscossione dei tributi, la diffusione dei nuovi prodotti relativi alla business intelligence, la promozione del software nel settore industriale a società di medie/grandi dimensioni anche internazionali.

Il Gruppo prosegue, inoltre, l'impegno nell'espansione verso i mercati europei ed internazionali, ed in particolare in quello spagnolo, la cui espansione è favorita dalla controllata spagnola CAD IT España S.A., oltre che dalle referenze ottenute dai clienti esteri e dai processi d'internazionalizzazione dei grandi gruppi bancari italiani ed europei.

Si prevede quindi, anche per l'esercizio 2021, la possibilità di mantenere il livello di ricavi raggiunti nell'esercizio 2020 e riconfermare i parametri di redditività della società, nonostante l'emergenza Covid-19.

Verona, 07 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

/s/ Renato Dalla Riva

## BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CAD IT

### Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2020		31/12/2019 (*)	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	3	62.185	2.193	56.510	179
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3 - 16	3.208		3.655	
Altri ricavi e proventi	3	354		350	
Costi per acquisti	5	(248)		(275)	
Costi per servizi	6	(6.162)	(1.387)	(7.575)	(1.734)
Altri costi operativi	7	(328)		(672)	
Costo del lavoro	8	(38.299)	(156)	(38.833)	(276)
Altre spese amministrative	9	(1.499)	(437)	(1.886)	(922)
Accantonamento al fondo e svalutazione crediti	23	(169)		(1.089)	
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	16	(4.335)		(4.465)	
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	15	(852)		(835)	
Ammortamento di attività per diritti d'uso	18	(674)		(702)	
Proventi finanziari	10	136		86	
Oneri finanziari	10	(202)		(159)	
Rivalutazioni e svalutazioni	11	1.056		780	
Utile/(perdita) delle attività in via di dismissione	12	2.551		(1.447)	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>16.722</b>		<b>3.445</b>	
Imposte sul reddito	13	(2.875)		(869)	
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>		<b>13.846</b>		<b>2.575</b>	

Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi		359		439	
<b>Soci della controllante</b>		<b>13.488</b>		<b>2.136</b>	
Di cui derivanti dalle attività in dismissione		2.111		(1.708)	
Di cui derivanti dalle attività operative in esercizio		11.376		3.845	

Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione		8.980.000		8.980.000	
Risultato base per azione (in €)	13	1,502		0,238	

(\*) dati riesposti con riclassificazione degli utili/(perdite) delle attività cessate o in dismissione.

## Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>13.846</b>	<b>2.575</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>		
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti al netto degli effetti fiscali	(69)	(325)
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>		
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di altre attività finanziarie	-	(4)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>13.778</b>	<b>2.246</b>
Utile (perdita) complessivo attribuibile a:		
- Interessenze di pertinenza di terzi	352	392
- <b>Soci della controllante</b>	<b>13.425</b>	<b>1.854</b>



## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

ATTIVO	Note	31/12/2020		31/12/2019	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
<b>A) Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	15	15.839		17.767	
Immobilizzazioni immateriali	16	13.120		13.950	
Avviamento	17	14.639		15.255	
Attività per diritto d'uso	18	1.279		2.078	
Partecipazioni	19	2.363		1.307	
Partecipazioni a <i>fair value</i> rilevato nel conto economico		-		39	
Altre attività finanziarie non correnti	20	207		494	
Crediti per imposte anticipate	21	761		751	
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>48.208</b>		<b>51.641</b>	
<b>B) Attività correnti</b>					
Rimanenze	21	7		16	
Lavori in corso su ordinazione		-		50	
Crediti commerciali e altri crediti	23	31.484	2.207	24.159	497
Crediti per imposte	24	44		952	
Altre attività finanziarie correnti	20	26.968		549	
Cassa e altre attività equivalenti	25-37	2.330		21.981	
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>60.834</b>		<b>47.706</b>	
<b>C) Attività destinate alla dismissione</b>	37	322		-	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>109.364</b>		<b>99.347</b>	
<b>PASSIVO</b>					
<b>A) Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	26	4.670		4.670	
Riserve	27	32.003		32.003	
Utili/perdite accumulati	28	39.349		25.955	
<b>Capitale emesso e riserve attribuibili a soci della controllante</b>		<b>76.021</b>		<b>62.628</b>	
Capitale e riserve di terzi	26	2.105		2.680	
Utile (perdita) di terzi		359		439	
<b>Interessenze di pertinenza di terzi</b>		<b>2.463</b>		<b>3.119</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>78.485</b>		<b>65.747</b>	
<b>B) Passività non correnti</b>					
Finanziamenti	30	2.056		4.870	
Passività per leasing non correnti	18	834		1.366	
Passività per imposte differite	31	2.386		2.486	
Fondi TFR e quiescenze	32	6.595	-	7.225	116
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>11.870</b>		<b>15.946</b>	
<b>C) Passività correnti</b>					
Debiti commerciali	33	5.566	605	4.453	1.065
Debiti per imposte	34	5.809		4.331	
Finanziamenti a breve	35	2.186		2.182	
Passività per leasing correnti	18	450		736	
Altri debiti	36	4.964	23	5.952	3
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>18.974</b>		<b>17.654</b>	
<b>D) Passività destinate alla dismissione</b>	37	35		-	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>		<b>109.364</b>		<b>99.347</b>	

## Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in migliaia di euro)

	Attribuzione agli azionisti della Capogruppo					Interessi di minoranza	Totale
	Capitale sociale	Riserve	Utili (Perdite) Accumulati al netto del risultato d'es.	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo		
<b>Totale 31/12/2017</b>	<b>4.670</b>	<b>35.246</b>	<b>11.322</b>	<b>3.700</b>	<b>54.939</b>	<b>3.082</b>	<b>58.021</b>
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			3.700	(3.700)			
Distribuzione dividendi						(1.263)	(1.263)
Assegnazione utili ad amministratori di società controllate			(14)		(14)	(13)	(27)
Effetti per variazioni interessenze/riserve in società controllate			(83)		(83)	570	488
Fusione per incorporazione		(3.243)	3.243				
Utile/(perdita) complessivo			224	5.492	5.716	576	6.292
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>4.670</b>	<b>32.003</b>	<b>18.393</b>	<b>5.492</b>	<b>60.559</b>	<b>2.952</b>	<b>63.511</b>
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			5.492	(5.492)			
Effetti per variazioni interessenze/riserve in società controllate			215		215	(225)	(10)
Utile/(perdita) complessivo			(282)	2.136	1.854	392	2.246
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>4.670</b>	<b>32.003</b>	<b>23.818</b>	<b>2.136</b>	<b>62.628</b>	<b>3.119</b>	<b>65.747</b>
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			2.136	(2.136)			
Altre variazioni			(32)		(32)	(14)	(45)
Effetti per variazioni interessenze/riserve in società controllate						(995)	(995)
Utile/(perdita) complessivo			(62)	13.488	13.425	352	13.778
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>4.670</b>	<b>32.003</b>	<b>25.861</b>	<b>13.488</b>	<b>76.021</b>	<b>2.463</b>	<b>78.485</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

in migliaia di Euro

	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>			
Risultato netto del periodo		13.846	2.575
Imposte sul reddito	13	2.875	869
Oneri finanziari/(proventi finanziari)	10	(66)	87
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	12	(2.551)	0
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>		<b>14.105</b>	<b>3.532</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</b>			
Accantonamenti a fondi per il personale	8	1.692	1.688
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	15/18	5.860	6.129
Proventi/oneri da valutazione di partecipazioni col metodo del PN	19	(1.056)	(780)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		<b>6.496</b>	<b>7.037</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>20.601</b>	<b>10.569</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto:</b>			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		59	(45)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	23	(4.793)	(3.258)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	33	101	270
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto		(4.021)	1.020
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>(8.653)</b>	<b>(2.014)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>11.948</b>	<b>8.555</b>
Interessi incassati/(pagati)		66	(87)
(Imposte sul reddito pagate)	13	(342)	(1.569)
Dividendi incassati		0	368
(Utilizzo dei fondi)		(1.880)	(2.084)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>		<b>9.792</b>	<b>5.183</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>			
(Investimenti) Materiali	15	(574)	(365)
Disinvestimenti Materiali	15	24	11
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>			
(Investimenti) Immateriali	16	(3.505)	(3.734)
Disinvestimenti Immateriali	16	0	16
<b>Attività finanziarie:</b>			
(Investimenti) Finanziarie		(121)	(10)
Disinvestimenti Finanziarie		0	261
Cash pooling capogruppo	20	(24.237)	0
<b>Diritti d'uso</b>			
(Investimenti) Diritti	18	(69)	0
Disinvestimenti Diritti	18	145	0
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>		<b>(28.338)</b>	<b>(3.822)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	35	12	(170)

Incremento/(Decremento) finanziamenti passivi	30	(2.185)	(1.360)
Incremento/(Decremento) passività per leasing	18	(761)	(711)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		0	0
Liquidità generata/(assorbita) netta da attività in dismissione	12	1.828	0
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>		<b>(1.105)</b>	<b>(2.240)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)</b>		<b>(19.651)</b>	<b>(879)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>			
Depositi bancari e postali	25	21.971	22.849
Denaro e valori in cassa	25	10	11
<b>Totale disponibilità liquide a inizio periodo</b>		<b>21.981</b>	<b>22.860</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo:</b>			
Depositi bancari e postali	25	2.319	21.971
Denaro e valori in cassa	25	11	10
<b>Totale disponibilità liquide a fine periodo</b>		<b>2.330</b>	<b>21.981</b>

## **Note al Bilancio**

### **1. Principi contabili e criteri di valutazione più significativi**

Il presente bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente Bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 dalla controllante incorporata, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020.

I principi contabili adottati sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando i rispettivi bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili locali, ai fini del consolidamento.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

La Società è stata un Emittente Strumenti Finanziari diffusi fra il Pubblico in misura rilevante, di cui all'articolo 2-bis del Regolamento Emittenti, adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, in esecuzione dell'art. 116 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) sino al 31 dicembre 2020.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il presente bilancio è redatto in una prospettiva di continuità aziendale.

#### **Utilizzo di stime e assunzioni**

La redazione del bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludere che nei prossimi esercizi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in misura significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Stante l'attuale situazione di incertezza del quadro macroeconomico, in particolare a seguito del manifestarsi dell'epidemia da Covid-19, tali stime e valutazioni sono quindi difficili e comportano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020**

Rispetto ai nuovi principi e alle modifiche agli stessi entrati in applicazione dal 1° gennaio 2020, non sono stati individuati impatti significativi sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Non sono adottati in via anticipata principi omologati dall'Unione Europea e la cui applicazione sarà obbligatoria in futuro.

#### **Schemi di bilancio**

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1. Il Gruppo ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico Consolidato) e un secondo prospetto che inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo Consolidato).

Il Gruppo presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la passata modalità di rappresentazione del conto economico.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto riconcilia in ciascuna colonna i saldi di apertura e chiusura delle voci di patrimonio

netto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note nelle quali viene fornita l'informativa e se significativo il dettaglio.

### **Riesposizione dati di conto economico 2019**

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata ceduta la partecipazione nella società controllata ELiData ed è stata inoltre riclassificata fra le Attività destinate alla vendita la società controllata Tecsit a seguito della messa in liquidazione. Come previsto dal principio contabile IFRS 5 art. 33 e 34 sono riesposti per il periodo precedente gli importi esposti nel conto economico indicando in un unico importo il risultato delle attività cessate o in dismissione.

### **Partecipazioni in società controllate**

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè se ha contemporaneamente: il potere sull'entità oggetto di investimento, l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, redatte secondo i principi contabili nazionali ed approvate dai rispettivi organi di amministrazione, opportunamente riclassificate e rettificcate per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omogenei adottati dal Gruppo CAD IT.

Nella redazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

### **Società collegate**

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come definito dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ad alcuni terreni e fabbricati di proprietà, in sede di *First Time Adoption*, è stato adottato il *fair value* quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: dal 2 al 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 25%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%



- mobili e arredi: dal 10 al 12%
- macchine elettriche: dal 10 al 25%
- macchine elettroniche e computers: dal 20 al 33%
- automezzi: dal 10 al 25%.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica. Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o produzione e successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto e l'eventuale quota ragionevole di spese generali di produzione attribuibile alla fase di preparazione dell'attività per l'uso. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La voce concessioni e licenze include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione, ammortizzato per la vita utile, stimata in 3 anni.

### Avviamento

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo ed è pari all'eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente), eventualmente integrato dal valore delle quote di minoranza e dal fair value delle interessenze già possedute dall'acquirente, ed il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, quindi è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate determinate da una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

In particolare, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari (cash generating unit – "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.



### Attività per diritto d'uso e passività del leasing

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se il contratto conferisce il diritto di controllare, per un determinato periodo di tempo e in cambio di un corrispettivo, l'utilizzo di un'attività identificata.

Al fine di valutare se il contratto conferisca il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un certo periodo di tempo, lungo il periodo di utilizzo, è necessario valutare se il locatario ha il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici dall'utilizzo dell'attività identificata e ha il diritto di dirigere l'utilizzo dell'attività identificata. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente leasing è separata dalle componenti non leasing, a meno che la Società applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16, che permette di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e le associate componenti non leasing come un'unica componente leasing. Si precisa che la Società ha scelto di non applicare l'espedito pratico, e pertanto ha scelto di separare le componenti non leasing dalle componenti leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi: periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, e periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se la Società ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

In particolare, con riferimento alla durata del leasing, la Società ha adottato il seguente approccio:

- o per la locazione degli immobili si considera solo il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, a meno che non vi siano clausole contrattuali particolari, fatti o circostanze, che portino a considerare rinnovi aggiuntivi o a determinare la fine del contratto di leasing; per i contratti già rinnovati almeno una volta si considera solo il periodo residuo del rinnovo in corso;
- o per la locazione dei veicoli si considera solo la durata originaria;
- o i contratti aventi una durata inferiore ai 12 mesi (shortterm lease) sono stati esclusi dal calcolo dell'attività per diritto d'uso e della relativa passività per leasing, e pertanto i relativi costi sono rilevati a conto economico.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del leasing. Si precisa che i pagamenti dovuti per il leasing sono considerati al netto dell'IVA.

in merito al tasso di attualizzazione, la Società ha utilizzato quale tasso di finanziamento marginale un unico tasso di interesse rappresentativo del costo che la Società riscontrerebbe per finanziare l'acquisto dei beni su un arco temporale coerente rispetto alla durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

L'attività per diritto d'uso è ammortizzata lungo la durata del contratto oppure, se il contratto trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine del contratto o se è ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante al termine del contratto, lungo la vita utile dell'attività sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Si precisa che la Società si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai leasing di attività di modesto valore (ossia se il valore dell'attività sottostante, quando nuova, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non sono rilevate l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico secondo un criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui il locatario percepisce i benefici.

### Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile,



rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

### **Altre attività finanziarie**

Le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate al costo ammortizzato nel caso siano detenute con l'obiettivo di raccolta dei flussi finanziari contrattuali o al *fair value* rilevato nel conto economico negli altri casi.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

### **Lavori in corso su ordinazione**

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi e costi sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del periodo, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Eventuali variazioni al contratto, revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Nel caso in cui è probabile che i costi totali di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione. Gli investimenti finanziari sono classificati come disponibilità liquide equivalenti solo quando sono a breve scadenza.

### **Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

Il trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, prevede che al dipendente sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, una somma determinata sulla base del tempo impiegato presso il datore di lavoro e l'ammontare delle remunerazioni percepite.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare le quote maturate sino al 31/12/2006 rimangono in azienda e ad esse si applica la vecchia disciplina, mentre per le quote maturate dal 01/01/2007 i lavoratori possono scegliere se farle conferire a forme di previdenza complementare o mantenere il TFR in azienda (se l'azienda occupa meno di 50 dipendenti) o farlo trasferire al fondo di tesoreria costituito presso l'INPS (se l'azienda occupa almeno 50 dipendenti).

Pertanto:

- le quote di TFR maturate sino al 31/12/2006 e le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 mantenute in azienda si configurano come piani a benefici definiti, mentre
- le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come piani a contribuzione definita.

La valutazione del TFR è effettuata da attuari indipendenti in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- e (per le aziende con meno di 50 dipendenti) riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

### Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

### Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente ed è determinato attraverso le seguenti cinque fasi:

- Identificazione del contratto;
- Identificazione delle performance obligation (le obbligazioni di fare) presenti nel contratto;
- Determinazione del prezzo di vendita;
- Allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;
- Rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della performance obligation.

L'entità deve rilevare i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati nel corso del tempo man mano che la prestazione crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione di fare in base a metodi basati sugli input. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

- i ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della spedizione, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Qualora siano rilevanti ed interconnessi i servizi erogati unitamente alla concessione delle licenze d'uso dei software proprietari, le prestazioni sono considerate *performance obligations* uniche. Sulla base di queste considerazioni i ricavi derivanti dalla concessione delle licenze e le ulteriori prestazioni effettuate sono rilevati nel tempo, man mano che vengono soddisfatte le *performance obligations*.

Le prestazioni di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate sulla base di contratti annuali, la competenza è determinata in modo lineare in proporzione al tempo.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile determinata in conformità alla normativa vigente; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti secondo i principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore per l'anno successivo alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

Per effetto della fusione per incorporazione della controllante Quarantacinque S.p.A. in Cedacri S.p.A., a decorrere dall'esercizio 2020 si è interrotta la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986 tra CAD IT S.p.A. e Quarantacinque S.p.A..

## 2. Società controllate ed area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale nella redazione dei prospetti contabili del Gruppo CAD IT sono le seguenti.

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale in euro	Quota di partecipazione	Quota di pertinenza di CAD IT
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CeSBE S.r.l.	Verona	10.400	62,11%	62,11%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	100,00%	100,00%
Datafox S.r.l.	Verona	99.999	51,00%	51,00%
CAD IT España S.A.	Madrid	60.101	83,00%	83,00%
<i>Partecipazione classificata nelle Attività in dismissione</i>				
Tecsit S.r.l.	Roma	75.000	70,00%	70,00%

In data 30 dicembre 2020 CAD IT ha ceduto ai soci di minoranza di EliData, la propria quota del 51% detenuta nel capitale sociale della stessa. La partecipazione ceduta è dunque uscita dal perimetro di consolidamento.

In data 9 dicembre 2020, con iscrizione nel registro delle imprese il 16 dicembre 2020, la società Tecsit Srl, la cui attività era stata poco significativa nei recenti esercizi, è stata messa in liquidazione.

Il risultato delle attività cessate ed in dismissione è esposto in un unico importo di conto economico alla voce Utile/(perdita) delle attività in via di dismissione.

### 3. Ricavi

I ricavi conseguiti dal Gruppo durante il periodo sono così suddivisi:

	31/12/2020		31/12/2019		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	62.185	94,6%	56.510	93,4%	5.675	10,0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.208	4,9%	3.655	6,0%	(447)	(12,2%)
Altri ricavi e proventi	354	0,5%	350	0,6%	4	1,0%
<b>Valore della produzione</b>	<b>65.748</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.516</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.232</b>	<b>8,6%</b>

Le prestazioni di servizi e vendita di beni includono i ricavi derivanti dalla vendita di software in licenza d'uso, i servizi di manutenzione e aggiornamento del software, l'*Application Management*, le implementazioni di pacchetti applicativi personalizzati, i servizi di consulenza e progettazione di sistemi informativi, la vendita di beni hardware.

Nel corso dell'esercizio 2020 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono cresciuti del 10 % rispetto al 2019, raggiungendo il valore di 62.185 migliaia di euro (rispetto a 56.510 migliaia di euro dell'esercizio 2019). I ricavi delle vendite e prestazioni includono 8.844 migliaia di euro della controllata spagnola CAD IT España S.A. (rispetto a 8.625 migliaia di euro del precedente esercizio). I ricavi delle vendite includono inoltre 2.062 migliaia di euro nei confronti della controllante Cedacri S.p.A..

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 3.208 migliaia di euro sono diminuiti rispetto a 3.655 migliaia di euro dell'esercizio 2019, e si riferiscono alle attività svolte principalmente dal personale dipendente per lo sviluppo di nuove procedure destinate alla vendita in licenza d'uso o strumentali per l'attività caratteristica.

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2020 ammontano a 354 migliaia di euro, rispetto a 350 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

### 4. Informazioni per settori di attività

La reportistica di direzione non prevede l'allocatione dei costi operativi, degli interessi, degli ammortamenti e svalutazioni, delle imposte, delle attività e passività a settori operativi. Sono di seguito presentate le informazioni relative ai ricavi netti verso terzi conseguiti dal Gruppo per linea di business, nonché per tipologia di prodotti e servizi e per area geografica.

Ricavi per linea di business	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€/000	%	€/000	%
Finance	61.290	98,6%	54.704	96,8%
Manufacturing	895	1,4%	1.806	3,2%
<b>Totale</b>	<b>62.185</b>		<b>56.510</b>	

Le principali attività di ciascuna linea di business sono le seguenti:

**Finance:** comprende le applicazioni informatiche destinate specificamente alle banche, assicurazioni ed altre istituzioni finanziarie. Le principali applicazioni consentono: la gestione delle attività di intermediazione e negoziazione su titoli, fondi e strumenti derivati; la gestione di servizi tipici del settore creditizio, tra i quali quelli di riscossione, tesoreria e monitoraggio dell'andamento dei crediti; l'erogazione servizi per il trading on line; la gestione dei sistemi informativi bancari integrati; la consulenza e formazione.

**Manufacturing:** comprende lo sviluppo e la commercializzazione di strumenti ed applicazioni software ed offre una serie di servizi volti a consentire alle imprese di gestire efficacemente molteplici processi aziendali, anche in Outsourcing.

I ricavi verso clienti terzi conseguiti dal Gruppo sono così ripartiti:

Ricavi per area geografica cliente	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€/000	%	€/000	%
Italia	50.833	81,7%	45.503	80,5%
Estero	11.352	18,3%	11.007	19,5%
<b>Totale</b>	<b>62.185</b>		<b>56.510</b>	

I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri nell'esercizio 2020 rappresentano il 18,3% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni (19,5% nell'anno 2019) e riguardano principalmente clienti dei seguenti paesi: Spagna, Svizzera, Città del Vaticano, Germania e Regno Unito.

I ricavi del Gruppo conseguiti verso clienti sono così ripartiti per tipologia di servizi/prodotti:

Ricavi per tipologia di prodotti e servizi	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€/000	%	€/000	%
Licensing & support	53.681	86,3%	47.408	83,9%
Application Management & Outsourcing	8.316	13,4%	8.967	15,9%
Other revenues	188	0,3%	134	0,2%
<b>Totale</b>	<b>62.185</b>		<b>56.510</b>	

## 5. Costi per acquisti

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Acquisto beni HW-SW per commercializzazione	82	48	34	72,1%
Acquisti HW-SW per uso interno	16	15	1	5,6%
Altri acquisti	150	212	(62)	(29,4%)
Variazione delle rimanenze	1	0	1	339,4%
<b>Totale</b>	<b>248</b>	<b>275</b>	<b>(27)</b>	<b>(9,7%)</b>

I costi per acquisti hardware e software per la commercializzazione si riferiscono ad acquisti effettuati a fronte di ordini già confermati dai clienti.

Gli altri acquisti includono principalmente i costi relativi al carburante per le autovetture utilizzate nell'attività d'impresa, oltre che materiale di consumo, di cancelleria e di pubblicità. La voce è in calo rispetto al precedente esercizio di 62 migliaia di euro principalmente per i minori consumi dovuti alla situazione pandemica dell'esercizio. La voce include inoltre 30 migliaia di euro relativi ad acquisti di dispositivi e materiale di protezione da Covid-19.

## 6. Costi per servizi

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Collaborazioni esterne	2.813	3.363	(550)	(16,4%)
Rimborsi spese e trasferte	147	694	(546)	(78,7%)
Altre spese per servizi	3.202	3.518	(316)	(9,0%)
<b>Totale</b>	<b>6.162</b>	<b>7.575</b>	<b>(1.412)</b>	<b>(18,6%)</b>

I costi per servizi nel corso dell'esercizio 2020 ammontano a 6.162 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (7.575 migliaia di euro).

In particolare, sono diminuiti del 16,4% i costi per le collaborazioni esterne di complessivi 2.813 migliaia di euro (3.363 migliaia di euro nel 2019), del 78,7% i rimborsi spese e trasferte di complessivi 147 migliaia di euro (694 migliaia di euro nel 2019) per effetto delle limitazioni imposte dalla situazione pandemica in corso.

Il decremento dei costi per collaborazioni esterne è principalmente dovuto al minor ricorso a fornitori di servizi esterni per lo sviluppo di prodotti, l'erogazione di servizi e la partecipazione ad attività su progetti interni e per clienti.

Le altre spese per servizi di complessivi 3.202 migliaia di euro sono diminuite del 9,0% rispetto al precedente esercizio (3.518 migliaia di euro) ed includono principalmente i canoni di assistenza e manutenzione di prodotti hardware e software, i costi di energia, le consulenze amministrative, legali e fiscali, i costi di manutenzione e gestione di uffici ed impianti, i costi assicurativi, i costi per corsi di aggiornamento.

## 7. Altri costi operativi

Nella seguente tabella sono esposti e raffrontati gli altri costi operativi.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Spese per godimento beni di terzi	186	227	(41)	(18,0%)
Oneri diversi di gestione	142	445	(303)	(68,1%)
<b>Totale</b>	<b>328</b>	<b>672</b>	<b>(344)</b>	<b>(51,1%)</b>

Le spese di godimento beni di terzi nell'esercizio ammontano ad euro 186 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (227 migliaia di euro), e sono principalmente riferite al noleggio di attrezzature hardware e software strumentali all'attività d'impresa.

Gli oneri diversi di gestione che ammontano a 142 migliaia di euro, sono diminuiti di 303 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; nell'esercizio 2019 erano presenti costi non ricorrenti di 297 migliaia di euro relativi ad accordi transattivi volti alla chiusura di situazioni contenzioso o precontenzioso.

Gli oneri diversi di gestione includono, inoltre, imposte e tasse non relative al reddito imponibile (quali IMU, Tasi, imposte di registro, imposte di bollo e imposte sui rifiuti), oltre che spese per periodici e pubblicazioni.

## 8. Costo del lavoro e personale dipendente

Il costo del lavoro è così dettagliato.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	28.178	28.010	167	0,6%
Oneri sociali	8.135	8.159	(24)	(0,3%)
Trattamento fine rapporto	1.692	1.688	4	0,2%
Altri costi	294	976	(681)	(69,8%)
<b>Totale</b>	<b>38.299</b>	<b>38.833</b>	<b>(534)</b>	<b>(1,4%)</b>

Complessivamente il costo del lavoro di 38.299 migliaia di euro registra un decremento rispetto a 38.833 migliaia di euro dell'esercizio 2019. Il numero medio di dipendenti nel corso del periodo è stato di 627 occupati (rispetto a 641 occupati nell'anno 2019).

Il costo del lavoro nell'esercizio include inoltre indennità straordinarie di 81 migliaia di euro (618 migliaia di euro nel precedente esercizio), registrate negli altri costi del personale, per l'uscita di dipendenti.

Si riportano in seguito i dati relativi al numero puntuale degli addetti in forza al Gruppo CAD IT a fine esercizio.

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>In forza al 31/12/2020</i>	<i>In forza al 31/12/2019</i>
Dirigenti	17	18
Impiegati e quadri	593	598
Operai	1	1
Apprendisti	14	14
<b>Totale</b>	<b>625</b>	<b>631</b>

L'organico del Gruppo CAD IT, al 31 dicembre 2020 è diminuito di 6 unità e risulta di 625 dipendenti; in particolare nel corso dell'esercizio sono stati assunti 13 dipendenti e dimessi 19, determinando i seguenti tassi di turnover:

<i>Turnover dipendenti</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>
Turnover negativo (Dimessi/dipendenti inizio periodo)	3,0%	5,4%
Turnover positivo (Assunti/dipendenti inizio periodo)	2,1%	2,6%
Turnover complessivo ( $\Sigma$ turnover)	5,1%	8,1%
Tasso di compensazione del turnover (Assunti/Dimessi)	68,4%	48,6%

Si riportano in seguito i dettagli relativi alle medie del personale dipendente del Gruppo CAD IT:

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media anno 2020</i>	<i>Media anno 2019</i>
Dirigenti	18	20
Impiegati e quadri	594	605
Operai	1	1
Apprendisti	14	15
<b>Totale</b>	<b>627</b>	<b>641</b>

Il numero medio dei dipendenti è diminuito di 14 unità rispetto all'esercizio precedente.

I dati relativi al costo del lavoro ed al numero dei dipendenti non includono la società controllata EliData.

## 9. Altre spese amministrative

Nella seguente tabella è esposta in dettaglio la voce altre spese amministrative:

	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Compensi amministratori e procuratori	935	1.291	(356)	(27,6%)
Contributi su compensi amministratori e procuratori	112	116	(5)	(4,1%)
Spese telefoniche	387	351	36	10,4%
Spese di pubblicità	66	127	(62)	(48,5%)
<b>Totale</b>	<b>1.499</b>	<b>1.886</b>	<b>(387)</b>	<b>(20,5%)</b>

Le altre spese amministrative di 1.499 migliaia di euro sono diminuite del 20,5% rispetto all'esercizio 2019, e sono principalmente costituite da compensi degli amministratori e procuratori di 935 migliaia di euro (-27,6% rispetto all'esercizio 2019) ed ai relativi contributi di 112 migliaia di euro, da spese telefoniche e di connettività di 387 migliaia di euro (+10,4% rispetto all'esercizio 2019) e da spese di pubblicità.

## 10. Risultato della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria è negativo per 66 migliaia di euro rispetto a 72 migliaia di euro nell'esercizio precedente, come esposto nel seguente prospetto:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Proventi da società controllante	11	0	11	-
Interessi su depositi bancari e di mora	68	86	(18)	(21,2%)
Proventi finanziari da attività disponibili per la vendita	58	0	58	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>136</b>	<b>86</b>	<b>50</b>	<b>57,8%</b>
Interessi su scoperti bancari e prestiti	(47)	(67)	20	29,6%
Oneri finanziari su passività per diritti d'uso	(13)	(11)	(1)	(12,2%)
Oneri finanziari su TFR	(50)	(77)	27	35,3%
Oneri da attività finanziarie	(83)	0	(83)	-
Perdite su cambi	(10)	(3)	(7)	(198,3%)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(202)</b>	<b>(159)</b>	<b>(44)</b>	<b>(27,5%)</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(66)</b>	<b>(72)</b>	<b>6</b>	<b>8,6%</b>

I proventi finanziari da società controllante di 11 migliaia di euro sono gli interessi attivi per disponibilità liquide accentrate presso la stessa in tesoreria di gruppo (cash pooling).

Gli interessi su depositi bancari e di mora includono interessi incassati sul rimborso IRES, ai sensi del decreto legge 201/2011 per IRAP non dedotta afferente il costo del lavoro dipendete e assimilato per gli anni 2007-2011 avvenuto nel corso dell'esercizio. Gli oneri finanziari, in aumento rispetto all'esercizio precedente, includono interessi su finanziamenti per 47 migliaia di euro rispetto a 67 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

## 11. Rivalutazioni e svalutazioni

Le rivalutazioni si riferiscono all'iscrizione della quota di risultato della società collegata Sicom, valutata con il metodo del patrimonio netto, di 1.056 migliaia di euro (780 migliaia di euro nell'esercizio 2019).

## 12. Utile/perdita delle attività in via di dismissione

In data 30 dicembre 2020 CAD IT ha ceduto ai soci di minoranza di EliData S.r.l., la propria quota del 51% detenuta nel capitale sociale della stessa. La cessione ha generato una plusvalenza di 2.560 migliaia di euro, al netto delle elisioni dei rapporti infragruppo 2020, ed include il risultato netto della stessa sino al 30 dicembre 2020 (901 migliaia di euro).

È inoltre inclusa nella voce la perdita di periodo di 9 migliaia di euro della controllata Tecsit S.r.l..

Sono di seguito indicati i ricavi, i costi e gli utili o perdite derivanti da attività operative cessate o in dismissione e le relative imposte sul reddito, oltre al dettaglio dell'unico importo Utile/(perdita) delle attività in via di dismissione rappresentato nel prospetto di conto economico.

	31/12/2020			31/12/2019		
	Elidata	Tecsit	TOTALE	Elidata	Tecsit	TOTALE
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.210	61	4.271	3.242	5	3.247
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	(50)	(50)	-	50	50
Altri ricavi e proventi	60	12	72	66	-	66
Costi per acquisti	(19)	(12)	(31)	(26)	-	(26)
Costi per servizi	(553)	(15)	(568)	(391)	(58)	(448)
Altri costi operativi	(127)	(5)	(132)	(117)	-	(117)
Costo del lavoro	(1.817)	-	(1.817)	(1.629)	-	(1.629)



Altre spese amministrative	(214)	-	(214)	(208)	-	(208)
Accantonamenti al f.do e svalutazione crediti	(7)	-	(7)	(8)	-	(8)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(94)	-	(94)	(94)	-	(94)
Ammortamento di attività per diritti d'uso	(60)	-	(60)	(33)	-	(33)
Oneri finanziari	(13)	-	(13)	(17)	(2)	(18)
<b>Risultato prima delle imposte e della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>1.366</b>	<b>(9)</b>	<b>1.357</b>	<b>788</b>	<b>(5)</b>	<b>783</b>
Imposte sul reddito	(464)	-	(464)	(251)	-	(251)
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>902</b>	<b>(9)</b>	<b>893</b>	<b>536</b>	<b>(5)</b>	<b>532</b>

Utile/(perdita) del periodo	902	(9)	893	536	(5)	532
Plusvalenza cessione partecipazione	3.446	-	3.446	-	-	-
Elisioni rapporti infragruppo	(1.789)	-	(1.789)	(1.979)	-	(1.979)
<b>UTILI(PERDITE) DA ATTIVITA IN DISMISSIONE</b>	<b>2.560</b>	<b>(9)</b>	<b>2.551</b>	<b>(1.442)</b>	<b>(5)</b>	<b>(1.447)</b>

### 13. Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate tenendo conto dei risultati conseguiti e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima possibile dell'onere fiscale attribuibile al periodo considerato.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	3.188	991	2.197	221,7%
Imposte relative a esercizi precedenti	(335)	(5)	(330)	(6767,6%)
Imposte anticipate	64	(85)	149	175,4%
Imposte differite	(42)	(32)	(10)	(31,4%)
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>2.875</b>	<b>869</b>	<b>2.006</b>	<b>230,9%</b>
Incidenza su risultato ante imposte	17,2%	25,2%		

Le imposte imputate a carico dell'esercizio 2020 sono state calcolate tenendo conto dei risultati conseguiti e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima dell'onere fiscale attribuibile al periodo considerato.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato lordo ante imposte risulta del 17,2%, mentre nel 2019 risultava del 25,2%. Il calo dell'incidenza delle imposte è principalmente dovuto alla presenza nel risultato di periodo della plusvalenza sulla cessione della partecipazione della società controllata EliData (imponibile solo per il 5%).

La rettifica di imposte di esercizi precedenti è principalmente riferita all'ottenimento da parte della società controllata CAD IT España di crediti d'imposta e altri benefici fiscali (322 migliaia di euro) in conseguenza della qualificazione di società che svolge attività di innovazione tecnologica e certificazione di PMI innovativa da parte del competente Ministero Spagnolo.

Per effetto della fusione per incorporazione della controllante Quarantacinque S.p.A. in Cedacri S.p.A., a decorrere dall'esercizio 2020 si è interrotta la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986 tra CAD IT S.p.A. e Quarantacinque S.p.A..

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO				
Aliquota teorica	IRES	24,0%	IRAP	3,9%
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>Reddito ante imposte e imposta teorica <sup>(1)</sup></b>	<b>16.722</b>	<b>4.013</b>	<b>14.747</b>	<b>575</b>
<i>Differenze temporanee</i>				
Deducibili in esercizi successivi	189		144	
Tassabili in esercizi successivi	(14)		(14)	

Tassazione di differenze temporanee di esercizi precedenti	177		0	
Deduzione di differenze temporanee di esercizi precedenti	(405)		(407)	
Variazioni per applicazione principi IAS	7		7	
<i>Totale variazioni temporanee da esercizi precedenti</i>	<i>(45)</i>	<i>(11)</i>	<i>(269)</i>	<i>(10)</i>
<i>Differenze permanenti</i>				
Ad incremento del reddito IRES / IRAP	553		1.683	
A decremento del reddito IRES / IRAP	(5.505)		(5.633)	
Variazioni per applicazione principi IAS	0		0	
<i>Totale differenze permanenti</i>	<i>(4.952)</i>	<i>(1.188)</i>	<i>(3.950)</i>	<i>(154)</i>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>11.724</b>	<b>2.814</b>	<b>10.528</b>	<b>411</b>
Perdite fiscali (Utilizzo di perdite fiscali) / Variazioni aliquote e utili perdite	(30)	20		14
<b>Imponibile / imposta corrente sul reddito dell'esercizio</b>	<b>11.694</b>	<b>2.826</b>	<b>10.528</b>	<b>425</b>
Crediti d'imposta		(10)		(53)
<b>Imposte correnti</b>		<b>2.816</b>		<b>372</b>
<b>Aliquota effettiva imposte correnti sul risultato ante imposte</b>	<b>IRES</b>	<b>16,8%</b>	<b>IRAP</b>	<b>2,2%</b>
Maggiori (minori) imposte relative ad esercizi precedenti		(327)		(8)
Imposte anticipate e differite		11		10
Allineamento imposte anticipate/differite per variazioni aliquote		0		0
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>		<b>2.501</b>		<b>374</b>
Aliquota effettiva imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	IRES	15,0%	IRAP	2,2%

<b>RIEPILOGO ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO COMPLESSIVO</b>				
	<b>2019</b>		<b>2020</b>	
Imposta corrente IRES	1.072	29,0%	2.816	16,8%
Imposta corrente IRAP	171	4,6%	372	2,2%
<b>Totale imposte correnti ed aliquota effettiva</b>	<b>1.243</b>	<b>33,6%</b>	<b>3.188</b>	<b>19,1%</b>
Maggiori (minori) imposte esercizio precedente	(5)		(335)	
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>1.238</b>		<b>2.854</b>	

<sup>(1)</sup> Il risultato ante imposte ai fini IRAP non tiene conto del risultato della controllata spagnola CAD IT España. L'incidenza dell'IRAP è calcolata sul risultato ante imposte consolidato che considera anche il risultato della controllata spagnola CAD IT España.

## 14. Utili per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero di azioni ordinarie in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio e non sono state emesse azioni diverse da quelle ordinarie.

Non esistono opzioni, contratti o strumenti finanziari convertibili e loro equivalenti che attribuiscono ai possessori il diritto di acquistare azioni ordinarie, pertanto, l'utile base per azione e l'utile diluito per azione coincidono.

<b>Utile per azione</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2019</b>
Utile(perdita) netto/a da attività in continuità attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di €)	13.488	2.136
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000	8.980.000
<b>Risultato base per azione (in €)</b>	<b>1,502</b>	<b>0,238</b>

## 15. Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Terreni	1.527	1.767	(241)	(13,6%)
Fabbricati	12.710	14.303	(1.594)	(11,1%)
Impianti e macchinari	922	978	(55)	(5,7%)
Altri beni	677	719	(42)	(5,8%)
Immobilizzazioni in corso e acconti	4	0	4	-
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>15.839</b>	<b>17.767</b>	<b>(1.927)</b>	<b>(10,8%)</b>

I terreni e fabbricati comprendono gli immobili ed i terreni, separatamente contabilizzati, di proprietà.

Non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, a garanzia di passività. Non esistono impegni contrattuali per l'acquisto di immobili impianti e macchinari.

Alcuni terreni e fabbricati sono stati rivalutati in sede di FTA al *fair value*, come sostituto del costo, determinato mediante perizia esterna.

Gli acquisti di nuove immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio risultano di complessivi 574 migliaia di euro, di cui 300 migliaia di euro per "altre immobilizzazioni materiali" relativi ad acquisti di attrezzature informatiche strumentali destinate alla gestione dell'attività caratteristica del Gruppo, oltre a 221 migliaia di euro per "impianti e macchinari".

Nel corso dell'esercizio immobili, impianti e macchinari non hanno subito riduzioni di valore da iscrivere in bilancio.

La voce "immobili, impianti e macchinari" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li/comm.	Altre immobil. materiali	Immobil. in corso	Totale
Costo d'acquisto o produzione	10.471	4.302	35	4.869	-	19.676
Rivalutazioni esercizi precedenti	8.439	-	-	-	-	8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(2.839)	(3.324)	(34)	(4.151)	-	(10.348)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>16.070</b>	<b>978</b>	<b>1</b>	<b>717</b>	<b>-</b>	<b>17.767</b>
Variazioni area di consolidamento	(1.424)	(84)	(1)	(117)	-	(1.626)
Acquisti	-	221	-	300	52	574
Giroconti	-	48	-	-	(48)	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	106	30	38	-	173
Alienazioni	-	(129)	(30)	(38)	-	(197)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	(410)	(218)	-	(224)	-	(852)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>14.236</b>	<b>922</b>	<b>(0)</b>	<b>677</b>	<b>4</b>	<b>15.839</b>

Nel corso dell'esercizio sono uscite dall'area di consolidamento 1.626 migliaia di euro di attività nette detenute dalla controllata Elidata S.r.l. ceduta nel dicembre 2020.

## 16. Attività immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Diritti di brevetto	8.847	10.135	(1.288)	(12,7%)
Concessioni, licenze e marchi	99	129	(30)	(23,6%)
Immobilizzazioni immateriali in corso	4.174	3.686	489	13,3%
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>13.120</b>	<b>13.950</b>	<b>(830)</b>	<b>(6,0%)</b>

Nel corso dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni immateriali" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Diritti brevetti opere ing.	Concessioni licenze	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
Costo d'acquisto o produzione	55.095	2.739	3.686	-	61.519
Rivalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(44.960)	(2.610)	-	-	(47.570)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>10.135</b>	<b>129</b>	<b>3.686</b>	<b>-</b>	<b>13.950</b>
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-
Acquisti / Incrementi	-	43	3.462	-	3.505
Giroconti	2.973	-	(2.973)	-	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	11	-	-	11
Alienazioni	-	(11)	-	-	(11)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	(4.261)	(74)	-	-	(4.335)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>8.847</b>	<b>99</b>	<b>4.174</b>	<b>-</b>	<b>13.120</b>

La voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" è costituita per la quasi totalità da software sviluppato dal Gruppo CAD IT; la voce si è incrementata di 2.973 migliaia di euro per la riclassificazione dei software, precedentemente iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso", che sono stati completati o divenuti nel corso dell'esercizio disponibili per la vendita o l'utilizzo. I valori sono iscritti all'attivo al costo direttamente sostenuto, principalmente relativo all'impiego delle risorse del Gruppo dedicate alla realizzazione delle attività immateriali. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui le attività immateriali sono disponibili per l'utilizzo e in funzione della durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni.

Gli ammortamenti della voce, nel corso dell'esercizio, sono stati di 4.261 migliaia di euro.

La voce "concessioni e licenze" include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività caratteristica d'impresa. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 43 migliaia di euro, mentre gli ammortamenti sono stati di 74 migliaia di euro.

Il valore delle "immobilizzazioni in corso" è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di software destinati alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evoluti prodotti dei quali è prevista la necessità di utilizzo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione ed industriali. Tali immobilizzazioni sono iscritte all'attivo in base al costo direttamente sostenuto, relativo all'impiego del personale dedicato. Condizione per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di sviluppo è che i suddetti costi attengano a prodotti o processi chiaramente definiti, identificabili e misurabili e siano relativi a progetti tecnicamente realizzabili ed economicamente recuperabili tramite ricavi che nel futuro si svilupperanno dall'applicazione del progetto/prodotto stesso.

## 17. Avviamento

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi siano indicatori di perdite di valore. L'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è allocato, al momento dell'acquisizione, alle unità generatrici di cassa (CGU) dalle quali ci si attende benefici connessi all'aggregazione. In particolare, nell'ambito del Gruppo le CGU si identificano con le società controllate che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore contabile degli avviamenti allocato alle CGU è il seguente:

Società	Valore contabile dell'avviamento
CAD IT S.p.A.	7.004
Datafox S.r.l.	217
CeSBE S.r.l.	28
CAD IT España S.A.	7.390
<b>Totale</b>	<b>14.639</b>

Rispetto al totale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (15.255 migliaia di euro) è stato eliminato il valore dell'avviamento della società EliData S.r.l. (617 migliaia di euro) a seguito della cessione della partecipazione nel dicembre 2020. L'avviamento di 7.004 migliaia di euro è relativo a parte della differenza di annullamento emersa nell'operazione di fusione inversa per incorporazione avvenuta il 1 dicembre 2018, e corrisponde al valore dell'avviamento attribuito a CAD IT (già CAD S.r.l.) nel bilancio consolidato dell'esercizio 2017.

Le ulteriori quote di avviamento sono relative alle acquisizioni delle società controllate Datafox S.r.l., CeSBE S.r.l. e CAD IT España S.A.

Ai fini dell'*impairment test* si è provveduto a confrontare il valore recuperabile delle CGU con il relativo valore contabile.

Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

La valutazione delle società del Gruppo CAD IT è stata effettuata tramite il *Discounted Cash Flow* (DCF), metodologia di calcolo più diffusa che si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda sia pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione,
- valore del complesso aziendale derivante dal periodo oltre l'orizzonte di previsione.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi si basano sui più recenti piani aziendali relativi al periodo 2020-2024, che tengono conto delle concrete potenzialità delle società, basandosi sui dati storici e sulle previsioni espresse dal management.

Nell'approccio che considera i flussi operativi (approccio *unlevered*), al fine di ottenere il valore economico del capitale investito operativo (*Enterprise Value*), i flussi di cassa considerati sono i *Free Cash Flow* operativi, i quali vengono scontati al WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il costo medio ponderato del capitale (WACC) è determinato come media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali.

La metodologia prevede l'utilizzo di un tasso *risk-free* che incorpori il rischio paese, tenendo quindi in considerazione le specificità delle entità oggetto di analisi. La maggior parte delle CGU è focalizzata principalmente sul mercato italiano, ad eccezione della CAD IT España che si rivolge principalmente al mercato spagnolo. I valori del WACC utilizzati sono i seguenti: Italia 7,1%, Spagna 6,5%.

Al fine di stimare i flussi oltre l'orizzonte temporale del piano sono state formulate le seguenti ipotesi valutative:

- EBITDA di riferimento, definito in funzione della media della performance 2023-2024, ipotizzato crescere al coefficiente di crescita di lungo periodo "g" compreso in un intorno dell'1,0%, assumendo prudenzialmente un assorbimento parziale dell'inflazione attesa nell'area Euro;
- investimenti annui ipotizzati costanti e pari alla media delle *capex* per il periodo 2023-2024, rettificata per tener conto degli impatti del coefficiente "g";
- impatto IFRS 16 parametrato agli ammortamenti previsti nell'ultimo anno di previsione esplicita, anch'essi rettificati per tener conto degli impatti del coefficiente "g";
- variazioni del Capitale Circolante Netto definite in funzione dello *stock* di tale grandezza a fine piano, opportunamente moltiplicato per il coefficiente "g".

Le valutazioni effettuate hanno confermato l'eccedenza del valore recuperabile rispetto ai valori iscritti, per cui non è stata

necessaria l'iscrizione di rettifiche di valore.

Sono state peraltro predisposte analisi di *sensitivity* dei risultati al variare dei parametri valutativi WACC e tasso di crescita di lungo periodo "g", dalle quali non sono emerse criticità.

## 18. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

La voce attività per diritto d'uso, di 1.279 migliaia di euro, si riferisce ad attività sottostanti i contratti di locazione di immobili ad uso ufficio e di autovetture in noleggio a lungo termine.

La tabella che segue riporta la movimentazione della voce nell'esercizio:

<i>Attività per diritto d'uso</i>	<i>Immobili</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Totale</i>
Apertura al 1 gennaio 2019	1.619	458	2.078
Variazione perimetro di consolidamento	(2)	(47)	(49)
Incrementi/decrementi del periodo	(144)	68	(76)
Ammortamenti del periodo	(456)	(217)	(674)
<b>Valore netto contabile a fine periodo</b>	<b>1.018</b>	<b>261</b>	<b>1.279</b>

Nel corso del periodo non sono stati rilevate perdite di valore delle attività per diritto d'uso.

La seguente tabella riporta i valori relativi alle passività per i contratti di locazione.

<i>Passività per leasing</i>	<i>Immobili</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Totale</i>
Apertura al 1 gennaio 2020	1.630	471	2.101
Variazione perimetro di consolidamento	(2)	(55)	(57)
Variazione contratti del periodo	(144)	68	(76)
Oneri finanziari su diritti d'uso	10	8	18
Flussi di cassa in uscita per leasing	(475)	(228)	(703)
<b>Passività per leasing totali a fine periodo</b>	<b>1.020</b>	<b>264</b>	<b>1.284</b>
Passività per leasing correnti	270	180	450
Passività per leasing non correnti	750	84	834

## 19. Partecipazioni in imprese collegate

La voce è costituita dalla partecipazione in Sicom S.r.l. valutata con il metodo del patrimonio netto. I valori di riferimento utilizzati per la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione e la relativa data di riferimento alla situazione patrimoniale sono esposti nella seguente tabella:

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Data di riferimento</i>	<i>Patrimonio Netto compreso risultato di periodo</i>	<i>Risultato di periodo</i>	<i>Quota di partecipazione del Gruppo</i>	<i>Patrimonio di pertinenza del gruppo</i>
Sicom S.r.l.	31/12/2019	5.228	3.176	25,00%	1.307
Sicom S.r.l.	31/12/2020	9.451	4.325	25,00%	2.363

## 20. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti di 207 migliaia di euro (494 migliaia di euro nel precedente esercizio) sono principalmente costituiti da crediti per depositi cauzionali su contratti di fornitura in essere.

Le altre attività finanziarie correnti di 26.968 mila euro (rispetto a 549 mila euro del precedente esercizio) sono principalmente costituite dai crediti nei confronti della controllante Cedacri per disponibilità liquide accentrate presso la stessa in tesoreria di gruppo in cash pooling (24.237 migliaia di euro). A partire da settembre 2020, infatti, nel contesto di un'armonizzazione della liquidità del gruppo, alcune società del gruppo CAD IT hanno avviato il cash pooling per mezzo del quale le proprie eccedenze di cassa confluiscono alla controllante ottenendo in tal modo un miglioramento della remunerazione della liquidità.

Oltre al cash pooling le attività finanziarie correnti includono investimenti in fondi e strumenti di capitale (2.230 migliaia di euro) e certificati di deposito bancari (501 migliaia di euro) detenuti dalla CAD IT España S.A..

## 21. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate, di 761 migliaia di euro, per la maggior parte riferite alla CAD IT (475 migliaia di euro) sono state iscritte tra le attività nell'esercizio corrente e nei precedenti, in quanto, tenuto anche conto dei piani previsionali aziendali, si ritiene che si realizzerà un reddito imponibile per il quale potranno essere utilizzate. I crediti per imposte anticipate includono inoltre 146 migliaia di euro relativi agli effetti delle elisioni di margini infragruppo che hanno generato a livello consolidato differenze temporanee di redditi imponibili in esercizi precedenti e che saranno utilizzate nei prossimi.

## 22. Rimanenze

La voce rimanenze include prodotti finiti e merci nel 2020 per un totale di 7 migliaia di euro (16 migliaia di euro nel precedente esercizio).

## 23. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti sono così composti:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	26.277	24.788	1.490	6,0%
Fondo Svalutazione crediti	(1.487)	(1.393)	(93)	(6,7%)
Crediti verso società collegate	23	43	(19)	(45,6%)
Crediti verso società controllante	2.166	445	1.721	386,9%
Ratei e risconti attivi	440	244	196	80,5%
Altri crediti	4.064	33	4.031	-
<b>Totale Crediti commerciali e altri crediti</b>	<b>31.484</b>	<b>24.159</b>	<b>7.326</b>	<b>30,3%</b>

% copertura fondo svalutazione crediti	5,66%	5,62%
--	-------	-------

I crediti verso clienti sono prevalentemente nei confronti di istituti bancari, finanziari e assicurativi e società di servizi appartenenti ai medesimi gruppi; il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al loro *fair value*.

L'elevato ammontare dei crediti verso clienti è influenzato dalla entità dei contratti, spesso consistente, nonché dalle condizioni contrattuali di esecuzione delle prestazioni e di pagamento.

Il Gruppo valuta i crediti al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione viene effettuata analiticamente per i crediti a scadere e scaduti con anzianità superiore ai giorni medi di incasso e tenuto conto dell'andamento storico delle perdite rilevate dal Gruppo. A fronte dei crediti ritenuti inesigibili è accantonato un fondo per l'ammontare di 1.487 migliaia di euro (1.393 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) che assicura una copertura del 5,66% del totale dei crediti verso clienti. Il predetto fondo è ritenuto congruo rispetto alle perdite su crediti stimate. L'accantonamento dell'esercizio è principalmente attribuibile alla svalutazione di un credito dell'esercizio 2018 nei confronti di un cliente estero tenuto conto dell'incertezza della recuperabilità.

La voce Ratei e risconti attivi si riferisce principalmente a risconti attivi per la quota di costo riferibile all'esercizio futuro su canoni di assistenza software e hardware.

L'ammontare complessivo della voce altri crediti evidenzia le seguenti risultanze:

<i>Crediti verso altri</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti v/istituti previdenziali	0	1	(1)
Crediti v/fornitori per anticipi	59	30	29
Crediti vari	4.005	2	4.003
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>4.064</b>	<b>33</b>	<b>4.031</b>

Gli altri crediti includono 4.000 migliaia di euro nei confronti degli acquirenti della partecipazione EliData S.r.l. relativi al saldo prezzo che dovrà essere incassati entro il 30 maggio 2021.

## 24. Crediti per imposte

La voce di 44 migliaia di euro (952 migliaia di euro precedente esercizio) si è ridotta nel corso dell'esercizio per l'incasso di 402 migliaia di euro per rimborso IRES, ai sensi del decreto legge 201/2011 per IRAP non dedotta afferente il costo del lavoro dipendente e assimilato per gli anni 2007-2011, e per l'utilizzo del credito d'imposta per ricerca e sviluppo di 124 migliaia di euro e di acconti versati per imposte dirette.

## 25. Cassa ed altre attività equivalenti

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	2.319	21.971	(19.652)	(89,4%)
Denaro e Assegni	11	10	1	10,9%
<b>Totale Cassa ed altre attività equivalenti</b>	<b>2.330</b>	<b>21.981</b>	<b>(19.651)</b>	<b>(89,4%)</b>

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista su conti correnti bancari per 2.319 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, in cui ammontavano a 21.971 migliaia di euro, per effetto dell'adesione di alcune società del gruppo CAD IT al cash pooling della controllante; le disponibilità liquide accentrate presso la controllante sono classificate tra le Altre attività finanziarie correnti.

## 26. Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ed invariato nel periodo, è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie prive del valore nominale espresso. Le azioni sono ammesse alla gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e dell'art. 2354, comma 7 codice civile.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT S.p.A. e le sue controllate non possiedono azioni CAD IT o proprie quote, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

### Patrimonio netto attribuibile a soci della controllante

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di CAD IT S.p.A. ammonta a 76.021 migliaia di euro rispetto a 62.628 al 31 dicembre 2019.

### Patrimonio netto di terzi

La voce si riferisce alla quota di patrimonio delle società controllate che, in base agli 'Equity ratios', risultano di pertinenza di terzi. Essa risulta così composta:

<i>Patrimonio netto di terzi</i>	31/12/2020	31/12/2019
Soci di minoranza di CeSBE S.r.l.	961	964
Soci di minoranza di Datafox S.r.l.	179	128
Soci di minoranza di Tecsit S.r.l.	13	29



Soci di minoranza di Elidata srl	-	995
Soci di minoranza di CAD IT España S.A.	1.310	1.003
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>2.463</b>	<b>3.119</b>

## 27. Riserve

La voce riserve si riferisce interamente alla Riserva da sovrapprezzo azioni di 32.003 migliaia di euro.

## 28. Utili/perdite accumulati

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Utili/perdite esercizi precedenti	(27)	(216)	189	87,4%
Riserva legale	1.004	1.004	0	-
Riserve di rivalutazione	98	98	0	-
Riserva di transizione First Time Adoption	2.196	2.196	0	-
Riserva di consolidamento	5.551	4.332	1.219	28,1%
Riserva disponibile di utili indivisi	17.629	16.946	683	4,0%
Riserva rivalutazione passività per benefici definiti	(590)	(541)	(49)	(9,1%)
Utile/(perdita) del periodo	13.488	2.136	11.351	531,3%
<b>Totale Utili/(Perdite) accumulati</b>	<b>39.349</b>	<b>25.955</b>	<b>13.394</b>	<b>51,6%</b>

La riserva di transizione FTA accoglie le differenze createsi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali da parte di CAD IT S.p.A..

La Riserva rivalutazione passività per benefici definiti accoglie le differenze attuariali iscritte nel conto economico complessivo.

La riserva disponibile di utili indivisi è aumentata di 683 migliaia di euro a seguito dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2019 della CAD IT S.p.A..

## 29. Dividendi pagati

Nel corso dell'esercizio 2019 e 2020 non sono stati deliberati e pagati dividendi dalla CAD IT.

## 30. Finanziamenti

La voce di 2.056 migliaia di euro è costituita dalla quota oltre i 12 mesi di finanziamenti bancari erogati a CAD IT S.p.A. che prevedono scadenze di rimborso sino al marzo 2023. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati 2.185 migliaia di euro.

## 31. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 2.386 migliaia di euro e tengono conto delle differenze temporanee tassabili conseguenti alle differenze del valore contabile di un'attività o passività rispetto al suo valore riconosciuto ai fini fiscali. In particolare, si riferiscono all'effetto fiscale delle rettifiche operate in sede di FTA dalla controllante sull'immobile e terreno di proprietà, la cui tassazione è rinviata ad esercizi futuri subordinatamente al verificarsi delle condizioni di imponibilità fiscale dei maggiori valori iscritti per le attività.

### 32. Fondi TFR e quiescenze

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Fondo TFR	6.595	7.079	(484)	(6,8%)
Fondo indennità per trattamento fine mandato	0	145	(145)	(100,0%)
<b>Totale Fondi TFR e Quiescenza</b>	<b>6.595</b>	<b>7.225</b>	<b>(630)</b>	<b>(8,7%)</b>

La voce Fondo TFR presenta la movimentazione conseguente agli accantonamenti annuali compiuti in base alla valutazione effettuata da attuari indipendenti ed agli utilizzi effettuati a fronte di risoluzione di rapporti di lavoro o agli anticipi erogati.

Trattamento di fine rapporto	31/12/2020	31/12/2019
Saldo iniziale	7.079	7.040
Variazione perimetro di consolidamento	(392)	-
Service cost	87	88
Interest cost	50	81
Benefits paid	(324)	(581)
Actuarial (gains)/losses	95	451
<b>Saldo a fine periodo</b>	<b>6.595</b>	<b>7.079</b>

Per le valutazioni attuariali i dati di base per ciascun dipendente (retribuzione, TFR maturato al netto di eventuali anticipazioni, età, sesso, qualifica, etc.) sono stati forniti dagli uffici competenti delle società agli attuari indipendenti. Le specifiche ipotesi sui dipendenti in servizio relative sia alla loro evoluzione demografica, sia alle loro caratteristiche economiche future, sono state ricavate sulla base di serie storiche rilevate dalle società, da esperienze analoghe e da dati di mercato, nonché sulla base di indicazioni fornite dalle società stesse in funzione della loro esperienza e sensibilità sui fenomeni aziendali.

Nella seguente tabella sono indicate le ipotesi attuariali utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione.

	31/12/2020	31/12/2019
<b>BASI TECNICHE ECONOMICHE</b>		
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	0,8%	1,2%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%
<b>BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE</b>		
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
<b>BASI TECNICHE TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR</b>		
Frequenza Anticipazioni	1,50%	1,50%
Frequenza Turnover	2,50%	2,50%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Corporates AA* con duration 10+ anni nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

La durata media finanziaria (*duration*) dell'obbligazione è 13,3 anni. Il *service cost* atteso per l'esercizio 2021 è di 87 migliaia di euro.

Viene di seguito riportata l'analisi di sensitività per i principali parametri valutativi e le erogazioni future stimate.

<i>Variazione ipotesi attuariale</i>	<i>Valore fondo TFR</i>	<i>Anno</i>	<i>Erogazione stimata</i>
Tasso di turnover +1%	6.521	1	387
Tasso di turnover -1%	6.677	2	248
Tasso di inflazione +0,25%	6.715	3	260
Tasso di inflazione -0,25%	6.478	4	240
Tasso di attualizzazione +0,25%	6.416	5	260
Tasso di attualizzazione -0,25%	6.781		

### 33. Debiti commerciali

La voce complessiva di 3.765 migliaia di euro presenta la seguente composizione e andamento:

	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Debiti verso società collegate	557	1.025	(469)	(45,7%)
Debiti verso società controllanti	91	3	88	2613,3%
Debiti verso fornitori	1.857	1.234	623	50,5%
Acconti da clienti	1.238	871	367	42,2%
Ratei e risconti	1.823	1.321	503	38,1%
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>5.566</b>	<b>4.453</b>	<b>1.113</b>	<b>25,0%</b>

I debiti verso società collegate riferiti a debiti correnti per forniture di servizi ricevute, sono diminuiti per effetto dei minori rapporti commerciali intercorsi nell'esercizio.

I debiti verso fornitori sono riferiti a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi e sono cresciuti nel corso dell'esercizio di 623 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati acconti da clienti per forniture di licenze e servizi per attività di prossima erogazione per complessivi 1.238 migliaia di euro.

La voce ratei e risconti si riferisce, per la quasi totalità, a risconti passivi di servizi già fatturati e relativi a contratti annuali di manutenzione ed assistenza, prevalentemente per la quota di competenza dell'anno 2021.

### 34. Debiti per imposte

La voce debiti tributari di complessivi 5.809 migliaia di euro, in aumento rispetto a 4.331 migliaia di euro dell'esercizio precedente, è costituita dai debiti che le società facenti parte del Gruppo ed inserite nell'area di consolidamento evidenziano nei confronti dell'erario.

La voce è composta da debiti per imposte correnti sul reddito, imposta sul valore aggiunto e per l'attività di sostituto d'imposta svolta dalle diverse società nei confronti dei rispettivi dipendenti e collaboratori. I debiti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono compensati con i crediti tributari per gli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio.

### 35. Finanziamenti a breve

La voce al 31 dicembre 2020 di 2.186 migliaia di euro (2.182 nell'esercizio precedente) è principalmente costituita dalla parte corrente di finanziamenti a medio termine, oltre che da scoperti di conto corrente.

### 36. Altri debiti

Il dettaglio della voce altri debiti risulta così composto:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Verso istituti previdenziali	2.152	2.312	(160)	(6,9%)
Verso amministratori	10	25	(15)	(59,6%)
Verso personale per stipendi e retribuzioni differite	2.770	2.594	176	6,8%
Altri	32	1.021	(990)	(96,9%)
<b>Totale altri debiti</b>	<b>4.964</b>	<b>5.952</b>	<b>(988)</b>	<b>(16,6%)</b>

I debiti verso istituti previdenziali comprendono i debiti contributivi maturati sulle retribuzioni mensili correnti nonché la quota accantonata per retribuzioni differite.

I debiti verso personale si riferiscono alle retribuzioni correnti del mese di dicembre ed ai ratei di retribuzioni differite maturati al 31 dicembre.

La voce Altri debiti è diminuita nel corso dell'esercizio principalmente per il pagamento di 954 migliaia di euro relativi al residuo importo prezzo della partecipazione della società spagnola Desarrollo de Productos Informaticos (oggi incorporata nella CAD IT España) acquistate da CAD IT nel corso del 2018.

Il dettaglio dei debiti verso il personale è evidenziato nella seguente tabella.

<i>Debiti verso personale per stipendi e retribuzioni differite</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Per stipendi e note spese	1.509	1.414	94	6,7%
Per premi di produzione	85	75	10	13,2%
Per ferie	385	277	108	39,1%
Per 14° mensilità	791	827	(37)	(4,4%)
<b>Totale</b>	<b>2.770</b>	<b>2.594</b>	<b>176</b>	<b>6,8%</b>

### 37. Attività e passività destinate alla dismissione

Nel dicembre 2020 la società controllata Tecsit, la cui attività era stata poco significativa nei recenti esercizi, è stata messa in liquidazione. Le attività e passività della partecipata sono state classificate nelle voci della situazione patrimoniale per le attività destinate alla dismissione.

### 38. Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio 2020 è positiva per 23.773 migliaia di euro, rispetto a 12.423 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

<i>Posizione/(esposizione) finanziaria netta</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Cassa, conti correnti bancari	2.330	21.981	(19.651)	(89,4%)
Altri crediti finanziari: Cash pooling capogruppo	24.237	0	24.237	-
Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.731	549	2.182	397,7%
Debiti verso banche a breve termine	(2.186)	(2.182)	(4)	(0,2%)
Passività per acquisto partecipazioni	0	(954)	954	100,0%
Passività per leasing correnti	(450)	(736)	286	38,8%
<b>Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine</b>	<b>26.662</b>	<b>18.658</b>	<b>8.004</b>	<b>42,9%</b>
Finanziamenti a lungo termine	(2.056)	(4.870)	2.814	57,8%
Passività per leasing non correnti	(834)	(1.366)	532	39,0%
<b>Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine</b>	<b>(2.889)</b>	<b>(6.236)</b>	<b>3.346</b>	<b>53,7%</b>
<b>Posizione/(esposizione) finanziaria netta</b>	<b>23.773</b>	<b>12.423</b>	<b>11.350</b>	<b>91,4%</b>



La posizione finanziaria netta include 24.237 migliaia di euro relativi a crediti nei confronti della controllante Cedacri S.p.A. per disponibilità liquide accentrato presso la stessa in tesoreria di gruppo (cash pooling). A partire da settembre 2020, infatti, nel contesto di un'armonizzazione della liquidità, alcune società del gruppo hanno avviato il cash pooling per mezzo del quale, le proprie eccedenze di cassa confluiscono alla controllante, ottenendo in tal modo un miglioramento della remunerazione della liquidità.

L'incremento della posizione finanziaria netta è principalmente legato all'aumento delle disponibilità a breve, cresciute nel corso dell'esercizio grazie ai flussi di cassa positivi generati nella gestione operativa.

I debiti per leasing ammontano a 1.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, in calo rispetto a 2.102 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, di cui 450 migliaia di euro correnti e 834 migliaia di euro non correnti (precedente esercizio rispettivamente 736 migliaia di euro e 1.366 migliaia di euro).

La disponibilità a breve è positiva di 26.662 migliaia di euro, in crescita rispetto al precedente esercizio di 8.004 migliaia di euro. Sono presenti 2.056 migliaia di euro di finanziamenti a medio termine, accessi nel corso dell'esercizio 2017 e 2018 per fare fronte all'acquisto delle partecipazioni nelle società spagnole DPI ed SFB (oggi CAD IT España).

Ai fini del raccordo tra i dati del prospetto della posizione finanziaria netta ed il prospetto di bilancio si precisa che: la cassa e i conti corrente bancari rappresentano la voce di stato patrimoniale "Cassa ed altre attività equivalenti"; le "Disponibilità liquide in tesoreria accentrata (Cash pooling)" corrispondono alle "Altre attività finanziarie correnti"; i debiti finanziari a breve termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti a breve"; i finanziamenti a lungo termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti".

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari sono generati dalle seguenti aree:

- le attività della gestione operativa hanno generato flussi positivi per 9.792 migliaia di euro per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- le attività di investimento hanno assorbito 28.338 migliaia di euro, principalmente per l'adesione al cash pooling della controllante (24.237 migliaia di euro), per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (3.505 migliaia di euro) e immobilizzazioni materiali (574 migliaia di euro);
- le attività di finanziamento hanno assorbito un flusso di 1.105 migliaia di euro per effetto del rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine (2.185 migliaia di euro) e della diminuzione delle passività per leasing (761 migliaia di euro), flusso in parte mitigato dalla liquidità generata dalla dismissione di attività non correnti (1.828 migliaia di euro).

### 39. Operazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati sulla base di rapporti contrattuali stipulati dai rispettivi organi di amministrazione tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati e delle condizioni competitive di mercato, contemperando gli interessi del Gruppo.

La seguente tabella evidenzia i valori e l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle rispettive voci dei prospetti di bilancio consolidato al 31/12/2020.

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Esercizio 2020	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.185	2.193	3,5%
Costi per servizi	(6.162)	(1.387)	22,5%
Costo del lavoro	(38.299)	(156)	0,4%
Altre spese amministrative	(1.499)	(437)	29,1%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	31.484	2.207	7,0%
Attività finanziarie correnti	26.968	24.237	89,9%
Debiti commerciali	5.566	605	10,9%

Altri debiti	4.964	23	0,5%
--------------	-------	----	------

I ricavi con parti correlate riguardano principalmente le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle controllanti Cedacri S.p.A. (2.062 migliaia di euro) oltre che nei confronti della società collegata Sicom S.r.l. (37 migliaia di euro).

I costi per servizi con parti correlate includono principalmente le prestazioni di servizi erogate dalla società collegata Sicom S.r.l. alla CAD IT S.p.A. (901 migliaia di euro) e quelli relativi a servizi formazione linguistica forniti da società partecipata dal coniuge di un amministratore di CAD IT S.p.A. (249 migliaia di euro), da altre società del gruppo Cedacri (142 migliaia di euro), la collaborazione prestata dal genitore di un di un amministratore di CAD IT (52 migliaia di euro) ed il compenso del Collegio sindacale di CAD IT anche in veste di organismo di vigilanza (43 migliaia di euro).

I costi del lavoro con parti correlate includono le retribuzioni (inclusi contributi a carico azienda e ratei maturati per retribuzioni differite) di dipendenti di CAD IT o di società controllate aventi rapporti di parentela o affinità con gli amministratori di CAD IT.

Le altre spese amministrative relative a parti correlate riguardano i compensi percepiti dagli amministratori di CAD IT S.p.A..

I crediti verso parti correlate sono nei confronti delle controllanti Cedacri S.p.A. per rapporti commerciali (2.156 migliaia di euro), oltre che verso altre società del gruppo Cedacri S.p.A. (29 migliaia di euro) e la collegata Sicom S.r.l. (23 migliaia di euro).

I debiti nei confronti di parti correlate sono principalmente costituiti da debiti commerciali per prestazioni di servizi nei confronti della collegata Sicom S.r.l. (400 migliaia di euro), verso il collegio sindacale anche nella veste di organismo di vigilanza (15 migliaia di euro).

Fatto salvo quanto in precedenza indicato non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti di natura economico-patrimoniale di entità significativa con parti correlate.

La seguente tabella riporta i valori e l'incidenza dei rapporti con parti correlate dell'esercizio 2019.

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Esercizio 2019	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
<b>A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.740	180	0,3%
Costi per servizi	(7.985)	(1.734)	21,7%
Costo del lavoro	(40.462)	(276)	0,7%
Altre spese amministrative	(2.094)	(922)	44,0%
<b>B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale</b>			
Crediti commerciali e altri crediti	24.159	497	2,1%
Fondi TFR e quiescenze	7.225	116	1,6%
Debiti commerciali	4.453	1.065	23,9%
Altri debiti	5.952	3	0,1%

#### 40. Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati attribuiti compensi agli amministratori della CAD IT per complessivi 403 migliaia di euro e rilevati i relativi contributi a carico azienda di 34 migliaia di euro nella controllante e nelle altre società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono stati attribuiti compensi al collegio sindacale, incluso il compenso per la carica di organismo di vigilanza, di 43 migliaia di euro dalla controllante.

Non vi sono anticipazioni o crediti concessi ad amministratori e sindaci, né sono assunti impegni per loro conto.

Nel marzo 2020 le società del gruppo CAD IT hanno conferito l'incarico di revisione legale dei conti a EY S.p.A. determinandone i relativi compensi. Sono di seguito indicati i compensi spettanti alla società di revisione come deliberati dalle assemblee delle società per l'attività di revisione legale. Oltre ai corrispettivi indicati sono previsti:

- i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico nella stessa misura in cui sono sostenute;

- le spese accessorie relative alla tecnologia ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfettaria del 7%;
- il contributo di vigilanza a favore della CONSOB.

<i>Tipologia di servizi</i>	<i>Società di revisione</i>	<i>Compenso (in euro)</i>
Revisione contabile CAD IT	EY S.p.A.	48.500
Revisione contabile società controllate Italia	EY S.p.A.	24.400
Revisione contabile società controllata spagnola	Ernst & Young S.L.	16.900
<b>Totale</b>		<b>89.500</b>

#### **41. Garanzie prestate e ricevute**

A garanzia di adempimenti contrattuali assunti da CAD IT e dalle società controllate sono state prestate fideiussioni da banche o assicurazioni per 1.295 migliaia di euro verso clienti ed organismi di diritto pubblico e per 165 migliaia di euro verso fornitori.

#### **42. Altre informazioni**

Nel corso del periodo e di quello precedente non sono state effettuate operazioni, né si sono verificati eventi significativi non ricorrenti, come definiti dalla comunicazione Consob DEM/6064293.

I contratti di finanziamento di CAD IT S.p.A. non contengono covenant finanziari il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Nei contratti di finanziamento sono previsti usuali covenant di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ("negative pledge"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business, a comunicare eventuali mutamenti della compagine sociale o operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda o eventi dai quali possano incidere in maniera non trascurabile sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della società.

#### **43. Eventi significativi successivi al 31/12/2020**

Con effetto a partire dal 1° gennaio 2021 CAD IT S.p.A. e le altre società italiane del Gruppo Cedacri hanno esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA Cedacri (di cui Cedacri S.p.A. è la rappresentante). A seguito della costituzione del Gruppo IVA gli aderenti perdono l'autonomia soggettiva ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e si costituisce un nuovo soggetto d'imposta dotato di un proprio numero di partita IVA.

Nel mese di marzo 2021 è stato sottoscritto un accordo vincolante tra i soci di Cedacri e il Gruppo ION per la cessione a quest'ultimo della totalità delle azioni rappresentative del capitale sociale di Cedacri. Il perfezionamento dell'operazione è condizionato all'avverarsi di alcune condizioni sospensive come da prassi ed è pertanto atteso entro il terzo trimestre 2021. La partnership con ION, gruppo fintech leader globale nel software e nell'analisi dati per il settore finanziario, ha l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le potenzialità delle società del Gruppo Cedacri, facendo leva sulle avanzate competenze tecnologiche di ION e sulle potenziali sinergie commerciali.

Nell'ottica di una semplificazione e razionalizzazione della struttura del Gruppo è prevista nel 2021 la fusione per incorporazione della controllata Smart Line S.r.l. in CAD IT.

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Renato Dalla Riva, presidente del Consiglio di Amministrazione, e Michele Miazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.
  
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
  - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Verona, 07 aprile 2021

/f/ Renato Dalla Riva  
Presidente del  
Consiglio di Amministrazione

/f/ Michele Miazzi  
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



**EY****Building a better  
working world**EY S.p.A.  
Via Isonzo, 11  
37126 VeronaTel: +39 045 8312511  
Fax: +39 045 8312550  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
CAD IT S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della CAD IT e sue controllate (di seguito "Gruppo CAD IT"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla CAD IT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo CAD IT di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo CAD IT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo CAD IT.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo CAD IT;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo CAD IT di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo CAD IT cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo CAD IT per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo CAD IT. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della CAD IT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 14 aprile 2021

EY S.p.A.



Marco Bozzola  
(Revisore Legale)



**CAD IT S.p.A.**

Soggetta alla direzione e coordinamento di Cedacri S.p.A.

Sede legale: via Torricelli, 44/A – 37136 Verona - Telefono +39.045.8211111 – Fax +39.045.8211110  
c.s. € 4.669.600 i.v. – C.F. e n. iscrizione Registro Imprese di Verona 00724020235 – R.E.A. di Verona 153955

Internet: [www.caditgroup.com](http://www.caditgroup.com) • E-mail: [caditgroup@caditgroup.com](mailto:caditgroup@caditgroup.com)